

ULTIMORA 24 ORE SU 24

ULTIMORA

CC bloccano corsa clandestina cavalli, 7 denunciati, multe 20 mila€

ultimo aggiornamento 2/4/2012

Nicolosi - CC bloccano corsa clandestina cavalli, 7 denunciati, multe 20



mila€.

I Carabinieri della Stazione di Nicolosi hanno denunciato il già noto **Mirko Pompeo CASESA**, 28enne, **S.A.**, 41enne, **D.G.**, 31enne, **A.R.**, 42enne, **D.M.**, 36enne, **V.C.**, 40enne, e **Z.R.**, 32enne, per maltrattamento di animali, competizione ippica non autorizzata ed interruzione di un pubblico servizio. L'intervento è stato organizzato a seguito delle numerose segnalazioni dei cittadini di Nicolosi che in alcune mattine dell'anno si trovano a dover fronteggiare l'occupazione delle strade utilizzate dagli organizzatori delle corse ippiche. Le competizioni creano pericolo sia per i fantini ed i cavalli che per gli spettatori e la gente comune coinvolta, dal nulla, in una mezz'ora di assoluta confusione. I militari, si sono appostati dalle prime luci del giorno, all'alba e sono intervenuti sulla S.P. 92 Monte Etna, in Contrada Nocella. I tutori dell'ordine hanno bloccato la partenza di una competizione ippica non autorizzata. I carabinieri, oltre ai proprietari dei cavalli, agli organizzatori ed ai driver, hanno controllato 25 veicoli, dei quali alcuni con il compito di impedire il normale transito dei mezzi, e circa 50 persone presenti come spettatori. Alcuni avevano il compito della vedetta e quindi di preavvisare l'eventuale



avvicinamento delle forze dell'ordine. I cavalli 2 purosangue inglesi di circa 5 anni del valore pro capite di 15 mila €, sono stati controllati dal personale del servizio veterinario dell'Asp di Catania e sottoposti a sequestro penale con i calessi ed i frustini. I due cavalli sono stati affidati in custodia giudiziale ai rispettivi proprietari, presso stalle autorizzate. I militari hanno elevato contravvenzioni per circa 20 mila euro. Il giro delle scommesse clandestine sulle gare ippiche, gestito spesso dalla criminalità organizzata, frutta di solito diverse migliaia di euro e solitamente i cavalli sono sottoposti a trattamenti dopanti che ne aumentano il rendimento. Ciò mette a repentaglio la vita degli stessi animali drogati che in alcuni casi sono stroncati durante le corse da veri e propri attacchi cardiaci. Le persone controllate non sono state trovate in possesso né di denaro né di particolari farmaci. Gli uomini del Servizio Veterinario hanno effettuato i prelievi necessari sugli equini per verificare se i cavalli fossero stati drogati.

Grammichele - Rubano carburante dai camion. I Carabinieri prendono 2 maldestri. I militari della Stazione di Grammichele hanno tratto in arresto il già noto **Gesualdo MONTEMAGNO** 28enne, sottoposto alla misura di prevenzione della sorveglianza speciale con obbligo di soggiorno nel comune di Grammichele, e denunciato **A.A.**, 25enne, per furto aggravato in concorso. I due sono stati individuati e bloccati dai militari subito dopo aver rubato della carburante dai serbatoi di alcuni camion parcheggiati in Contrada Favarella nel comune di Caltagirone. L'arrestato è stato tradotto presso la Casa Circondariale di Caltagirone a disposizione dell'Autorità Giudiziaria calatina.

Catania - Padre e figlio romeni accusati di omicidio e rapina aggravati in concorso. Il genitore avrebbe confessato di avere agito per rabbia, scatenata dalla disattesa promessa della vittima di trovare ai due un lavoro. Le indagini, dirette dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Catania, hanno permesso di raccogliere plurimi elementi indiziari a carico di due

cittadini rumeni, **Petrica TELEGESCU**44enne e del figlio **Mircea Stefan**

TELEGESCU 20enne. La vittima **Orazio DI BELLA** di 79 anni era stato rinvenuto cadavere nella tarda serata del 22 marzo scorso, in un appartamento di via Torretta nella frazione Pennisi di Acireale. I Vigili del Fuoco erano stati chiamati ad intervenire dai parenti che da giorni non ne avevano notizie, ne hanno trovato il corpo riverso esanime sul pavimento, con vistose ferite al capo; l'abitazione era a soqqadro. Nel garage mancava l'autovettura della vittima, una Mercedes classe A ritrovata la mattina di domenica 25 marzo nei pressi dell'imbarcadero di Messina. Sul posto era immediatamente intervenuto personale

Notizie *ultimora*

2/4/2012

LAV : NON



ABBANDONARLI

**Aiutiamo
Salvo Barbagallo**

Catania - Droga da Palermo a piazza Teatro Massimo, presi 2 tunisini. Agenti della Squadra Mobile, lo scorso 28 marzo, avevano arrestato Marouan BALHOUANE 18enne e posto in stato di fermo Tahar JAOUADI 18enne, entrambi di nazionalità tunisina, per detenzione ai fini di spaccio di hashish in concorso tra loro. Gli Agenti dell'Antidroga, avevano appreso che i due extracomunitari avevano avviato un'attività di spaccio all'interno della comunità dove alloggiavano da circa un anno, precisamente dopo il loro sbarco a Lampedusa, li hanno perquisiti: addosso a BALHOUANE è stata rinvenuta una tavoletta di hashish di 60 grammi nonché 1.000€ provento dell'attività di spaccio (considerato che non svolgeva alcuna attività lavorativa); in uno zainetto di JAOUADI è stato, peraltro, rinvenuto un biglietto A/R del pullman Catania-Palermo, datato tre giorni. Gli investigatori, grazie alle informazioni acquisite da altri giovani extracomunitari ospiti della comunità i quali hanno fornito un apporto essenziale alle indagini, hanno appurato che BALHOUANE aveva incaricato JAOUADI di recarsi a Palermo per comprare dell'hashish che avrebbe poi smerciato in piazza Teatro Massimo. Il tunisino dopo aver chiesto ed ottenuto dagli ignari responsabili della comunità l'autorizzazione a recarsi a Palermo, aveva raggiunto il capoluogo in pullman, soggiornandovi per un paio di giorni, giusto il tempo per reperire la droga. Dopo essere rientrato, aveva consegnato l'hashish al connazionale il quale in appena tre giorni di spaccio ha realizzato i 1.000€ che aveva addosso. Dopo l'arrestato del primo ed il fermo del secondo (per il quale era trascorsa la flagranza di reato), entrambi i tunisini sono stati condotti presso il carcere di Piazza Lanza a disposizione dell'autorità giudiziaria. Nella giornata di sabato, il giudice per le indagini preliminari ha convalidato per entrambi il provvedimento restrittivo adottato.

Belpasso - Rapina in gioielleria, 3 su auto con donna pilota. Sono stati ammanettati dai Carabinieri Lupi della squadra Nucleo Investigativo di Catania: Salvatore **Antonio NICOTRA**,

39enne, catanese, **Luciano VIGLIANESI**,36enne, e **Marinella CARDIA**Notizie *ultimora*

Editoriale



di

Ignazio La Pera

Frantumazione area Curo

- ▣ [REGIONE](#)
- ▣ [CATANIA](#)
- ▣ [PALERMO](#)
- ▣ [MESSINA](#)
- ▣ [SIRACUSA](#)
- ▣ [ACIREALE](#)
- ▣ [AUGUSTA](#)
- ▣ [LENTINI](#)
- ▣ [CARLENTINI](#)
- ▣ [TAORMINA](#)

RUBRICHE

- ▣ [IN POLITICA](#)
- ▣ [SPORT](#)
- ▣ [ANNUNCI](#)
- ▣ [EVENTI](#)
- ▣ [CONCORSI](#)
- ▣ [SEGNALAZIONI](#)
- ▣ [INTERNET](#)
- ▣ [VOLONTARIATO](#)
- ▣ [ZODIACO](#)
- ▣ [RICETTE](#)
- ▣ [IM LIBRERIA](#)
- ▣ [LAVORO](#)
- ▣ [AFFITTO](#)
- ▣ [COLLEZIONISMO](#)
- ▣ [MUSICA](#) [new](#)

▣ [LETTERE IN REDAZIONE](#)**Catania - 2 presi per droga.**

Agenti della Squadra Mobile hanno arrestato per detenzione ai fini di spaccio di marijuana il catanese **Mario DONATO** 39enne, già noto per reati contro il patrimonio. DONATO è stato sorpreso dagli agenti mentre attendeva l'arrivo degli "acquirenti" nel piazzale sottostante l'edificio in cui abitava; ma non appena notato l'arrivo dei poliziotti ha cercato di sbarazzarsi di un borsello contenente 66 dosi di marijuana, per un totale di grammi 200 circa; inoltre aveva con sé 1.150,00 euro in banconote di vario taglio provenienti dall'attività di spaccio. Poliziotti di Catania, su delega della Squadra Mobile di Napoli, hanno eseguito nei confronti di **Santo DE LUCA** 43enne residente a Catania, un'ordinanza con la quale è stata disposta la misura cautelare degli arresti domiciliari emessa dal G.I.P. del Tribunale di Napoli il 28.03.2012, per detenzione ai fini di spaccio di cocaina. DE LUCA, il 27 febbraio scorso, mentre assieme a una donna si accingeva a salire sul pullman Napoli-Catania, è stato controllato da personale della Squadra Mobile di quel capoluogo e trovato in possesso di 186 "cilindretti" di

plastica contenenti grammi 185 di cocaina. Tratto in arresto, veniva poi scarcerato dal Tribunale del riesame.

Catania - Preso 1 per usura. Poliziotti della Sezione Antiestorsioni della Squadra Mobile hanno arrestato per usura il già noto catanese **Vittorio**



PUGLISI

52enne già sottoposto a misura cautelare dell'obbligo di dimora e obbligo di firma. PUGLISI, a seguito di attività investigativa, è stato sorpreso mentre riscuoteva un assegno di 5.000,00 euro emesso per la copertura di debiti pregressi. Gli interessi, peraltro mensili, erano stati fissati al 10%. La vittima, un artigiano catanese che attraversava un momento di crisi finanziaria, aveva ottenuto prestiti usurari da un intermediario, che a sua volta è stato identificato e denunciato. Lo stesso intermediario, per recuperare credito e interessi, si era rivolto a PUGLISI il quale data la caratura di settore, era in grado di ottenere "subito" tutto il denaro. PUGISI era stato scarcerato, per decorrenza dei termini cautelari, nel gennaio di quest'anno e gli erano stati concessi, in sostituzione delle misura detentiva, l'obbligo di dimora e di firma.

Viagrande - 2 in carcere per estorsione. I Carabinieri della Stazione di Viagrande, coadiuvati dai militari della Compagnia di Acireale, hanno tratto in arresto, su ordine di carcerazione emesso dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Catania, i già noti **Pietro Paolo**



BONACCORSO, 61enne, e **Sebastiano BONACCORSO**, 68enne, entrambi di Viagrande, ritenuti vicini al clan mafioso "Laudani". I due dovranno scontare, rispettivamente, il primo, 6 anni, 9 mesi e 29 giorni, ed il secondo 5 anni, 10 mesi e 18 giorni di reclusione per i reati di estorsione continuata in concorso e rapina in contesto di associazione mafiosa, commessi tra il 1991 ed il 1996 a Catania, Viagrande ed Aci Bonaccorsi.

Mascalì - CC bloccano osceno in spiaggia a Fondachello. I Carabinieri della Stazione di Mascalì, collaborati dagli uomini di Riposto, hanno sorpreso **Maurizio LEOTTA**, 51enne, già noto di Risposto, durante atti osceni in luogo pubblico, ha mostrato resistenza e violenza a Pubblico Ufficiale. I militari, nel pomeriggio di ieri, hanno sorpreso il soggetto in via Spiaggia, nella frazione Fondachello, mentre compiva degli atti osceni davanti a due ragazze che si trovavano nel litorale. L'individuo ha cercato di sfuggire all'arresto dei militari opponendo un'energica resistenza, ma ciononostante è stato bloccato ed ammanettato. Leotta, su disposizione dell'Autorità Giudiziaria, è stato trattenuto temporaneamente presso una camera di sicurezza dell'Arma, in attesa di essere processato con Rito direttissimo.

Catania - CC Lupi arrestano pusher a San Cristoforo. 1 spacciatore di marijuana e cocaina, denunciato il complice 17enne. I Carabinieri della squadra Lupi del Nucleo Investigativo hanno tratto in arresto **B.S.**, 20enne, incensurato, catanese, e denunciato un 17enne, per detenzione e spaccio di cocaina e marijuana. I militari, durante un servizio antidroga nel quartiere San Cristoforo, hanno notato due giovani che, con compiti diversi, spacciavano della droga in via Mulino a Vento all'angolo con via Della Concordia. In particolare, uno cedeva gli involucri ad occasionali "clienti" ed incassava il denaro, mentre l'altro fungeva

del Commissariato di P.S. Acireale che, insieme ad agenti del Gabinetto Regionale della Polizia Scientifica di Catania, avevano curato il primo sopralluogo. In seguito, le investigazioni sono state condotte insieme alla Squadra Mobile di Catania (Sezione reati contro la persona) e con il contributo specialistico del Gabinetto Regionale della Polizia Scientifica di Palermo. Le indagini, dirette dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Catania, hanno permesso di raccogliere plurimi elementi indiziari a carico di due cittadini rumeni, Petrica TELEGESCU 44enne ed il figlio Mircea Stefan TELEGESCU 20enne. I due cittadini rumeni, il 26 marzo scorso, sono stati rintracciati a Verona su indicazione della Squadra Mobile di Catania mentre erano in procinto di allontanarsi dal territorio italiano. I due, su disposizione della Procura della Repubblica presso il Tribunale di Catania, sono stati prima oggetto di perquisizione ed, anche in ragione degli esiti delle attività della Squadra Mobile di Verona, sottoposti a fermo di indiziato di delitto. Il Gip presso il Tribunale di Verona ha convalidato il fermo, applicando ad entrambi la misura della custodia cautelare in carcere per i reati di omicidio e rapina aggravati in concorso. Gli elementi di prova raccolti a carico dei due TELEGESCU sono: i due conoscevano bene la vittima per essere stati suoi ospiti nell'appartamento teatro del delitto e sino a circa un mese prima dell'omicidio; la vittima non ha più usato i suoi telefoni dalla mattina del 19 marzo e gli ultimi contatti sono stati proprio con i TELEGESCU; i TELEGESCU dopo il 19 marzo non hanno più chiamato il Di Bella; l'analisi dei tabulati degli indagati ha dimostrato la loro presenza ad Acireale in un brevissimo arco temporale di poche ore la mattina del 19 marzo scorso, dopo essere arrivati dal nord Italia e dove si sono poi subito diretti lasciando la Sicilia; i due indagati hanno utilizzato dopo il 19 marzo un telefono cellulare che fino a quella data era della vittima e che è stato rinvenuto nella loro disponibilità dalla Squadra Mobile di Verona. Gli investigatori a questi indizi, hanno aggiunto la confessione resa da Petrica TELEGESCU al GIP di Verona, che ha ammesso di essere stato lui ad uccidere il Di Bella per rabbia, scatenata dalla disattesa promessa della vittima di trovare ai due un lavoro. Il figlio Mircea Stefan TELEGESCU si è detto estraneo ai fatti, ma il G.I.P. di Verona, oltre a convalidare il fermo, ha disposto per entrambi gli indagati la misura cautelare in carcere ritenendo che le versioni da loro fornite siano di comodo e concordate per fuggire gli indizi che coinvolgono anche il giovane Mircea Stefan.

Catania - Operazione "Lavoro Fantasma", sfruttati immigrati clandestini: scoperta associazione a delinquere finalizzata a favorirne permanenza. Gli investigatori hanno eseguito ordinanze di custodia cautelare in carcere nei confronti di alcuni soggetti appartenenti ad un'associazione per delinquere finalizzata a favorire la permanenza di immigrati clandestini sul territorio dello Stato. Il Questore dr. Antonino Cufalo ed il Sostituto Procuratore dr. Serpotta, hanno spiegato in una conferenza stampa l'operazione della D.I.G.O.S. denominata "Lavoro Fantasma" che ha coinvolto immigrati clandestini sul territorio dello Stato.

Acireale - Tenta rapina, 2 anni ai domiciliari. I Carabinieri della Compagnia di Acireale hanno tratto in arresto, su Ordine di carcerazione emesso dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Catania, il già noto Domenico MESSINA, 21enne, per tentata rapina. Il giovane dovrà espiare la pena di 2 anni di reclusione poiché riconosciuto colpevole di una tentata rapina commessa ai danni di un Bar di Piazza Indirizzo il 2 giugno del 2010. L'arrestato, su disposizione dell'Autorità Giudiziaria, è stato accompagnato presso la propria abitazione e sottoposto agli arresti domiciliari.

Catania - Virus informatico si spaccia per Forza di Polizia e chiede denaro. Sono numerose le chiamate pervenute al Compartimento Polizia Postale e delle Comunicazioni di Catania da parte di cittadini preoccupati dall'improvviso blocco del proprio computer e dalla contestuale apparizione di una schermata con avviso a nome di una Forza di Polizia (Polizia di Stato, Guardia di Finanza, Carabinieri). L'avviso fa sempre riferimento a un presunto utilizzo illecito del computer che sarebbe avvenuto durante la navigazione internet; in genere, visita di siti illegali (pedopornografici), download programmi tutelati dal diritto d'autore, etc.. L'utente è sollecitato al pagamento di una cifra variabile (50 -100 euro), secondo procedure anch'esse diverse, al fine di ottenere lo sblocco del computer ed evitare di incorrere in una vera e propria denuncia penale. Si tratta, ovviamente, di un avviso ingannevole. Il blocco del computer è causato da un "programma malizioso", un virus del tipo malware, genericamente denominato "ramsonware" (dall'inglese ramson che vuol dire ricattare e ware componente). Esso si diffonde, come altri tipi di programmi maliziosi, infettando il sistema operativo tramite note vulnerabilità nei servizi di rete, e-mail con allegati eseguibili, navigazione su siti malevoli, attività non sicure all'interno di taluni social network, etc. La Polizia Postale ribadisce che le Forze dell'Ordine non richiedono il pagamento di somme di denaro tramite internet e con le modalità sopra descritte, pertanto, in presenza di tali circostanze la prima avvertenza che l'utente deve seguire è quella di non pagare l'importo richiesto e procedere alla rimozione del virus dal proprio p.c..



Aci Trezza - novellame.

Gli uomini del Nucleo Operativo Pesca della Capitaneria di Porto di Catania, impegnati in una operazione di polizia marittima finalizzata alla tutela delle risorse marine e delle specie protette, hanno individuato all'alba, in località Aci Trezza del Comune di Aci Castello, nei pressi del Mercato ittico, due soggetti, successivamente identificati e deferiti all'Autorità Giudiziaria in possesso di una vasca in plastica contenente quaranta chilogrammi di prodotto ittico allo stadio di sviluppo giovanile (cd. "novellame"), in particolare di sardine. Tale fattispecie, com'è noto, unitamente alla cattura e commercializzazione, è vietata dalla vigente normativa nazionale e comunitaria. I due soggetti, alla vista dei militari della Guardia Costiera, hanno tentato di allontanarsi velocemente dopo aver abbandonato la vasca contenente il prodotto ittico. Il novellame, sottoposto a sequestro, è stato donato in beneficenza ad un Centro di accoglienza della Caritas e ad una Associazione caritatevole, entrambe ubicate nel comune di Catania, dopo l'analisi del personale Veterinario dell'A.S.L. per accertarne la commestibilità. L'attività degli ispettori della Guardia Costiera, che segue quella effettuata lo scorso 23 marzo nel territorio del comune di Acireale, continuerà anche nei prossimi giorni, sotto il coordinamento dell' 11° Centro di Controllo Area Pesca della Direzione Marittima della Sicilia orientale.

Catania - Presi 2 maldestri. Poliziotti dell'U.P.G.S.P. hanno ammanettato per tentato furto di



motociclo i catanesi **Concetto VENTIMIGLIA**



MIRABILE

22enne. Gli agenti di una Volante di pattuglia in via Palermo, alle 20:30 circa, sono stati informati da un passante della presenza sospetta di due soggetti all'interno del parcheggio dell'Ospedale Garibaldi di Nesima. Gli agenti sul posto hanno sorpreso i due individui mentre armeggiavano intorno ad una Vespa parcheggiata. I maldestri, vedendo la Volante, hanno abbandonato gli arnesi in loro possesso e si sono dati alla fuga: subito raggiunti, sono ammanettati.

Catania -Tenta colpo a colonnina self distributore carburanti. I Carabinieri della



CARDIA,

46enne, originaria di Quartu Sant'Elena, residente a Catania, tutti già noti. Un giovane, nel pomeriggio di ieri, era entrato in una gioielleria di Belpasso e come se fosse un comune cliente. Il soggetto ha chiesto alla proprietaria di poter vedere delle fedine. La commerciante si è recata sul retro per prendere dalla cassaforte gli articoli chiesti. L'individuo ha poi estratto una pistola a tamburo ed urlato al cognato della titolare, presente nella gioielleria e rimasto dietro il bancone, di aprire la porta d'ingresso per permettere ad un altro complice di entrare. I 2 malviventi, pistola in pugno, si sono fatti aprire la cassaforte impossessandosi di vari rotoli in stoffa contenenti gioielli. La titolare è riuscita ad inviare l'allarme ed i malviventi arraffando il bottino uscendo di corsa si dati alla fuga a bordo di una Fiat Panda. I due rapinatori si sono diretti verso la zona industriale di Piano Tavola dove ad attenderli vi erano altre 2 auto con altri complici. I fuggitivi hanno abbandonato lì la Fiat Panda dirigendosi verso Catania per strade diverse. Le indagini immediate e le ricerche avviate dai Carabinieri hanno permesso, poco dopo, di intercettare e bloccare in Viale Moncada una delle due auto: una vettura Opel Astra di colore grigio. Il conducente della macchina sospetta alla vista dei militari ha tentato invano di sfuggire. Alla guida del mezzo vi era Marinella CARDI ed a bordo VIGLIANESI e NICOTRA. I militari all'interno dell'auto hanno trovato la pistola a tamburo utilizzata per la rapina, una cal. 38 special priva di marca e matricola in buono stato d'uso ed efficiente, contenente 5 proiettili. Le indagini sono tuttora in corso per identificare i complici e recuperare la refurtiva. Gli arrestati sono stati tradotti presso il Carcere di Catania Piazza Lanza a disposizione dell'autorità Giudiziaria.

Adrano - 3 Accoltellano 1 giovane per lite. CC arrestano 3 ai domiciliari su Ordine di Custodia Cautelare. I Carabinieri della Stazione di Adrano hanno tratto agli arresti domiciliari, su Ordine di Custodia Cautelare emesso il 24 marzo scorso dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Catania: **C.N.**, 51enne, **C.A.** 18enne, e **C.A.** 28enne, per lesione personale aggravata e porto abusivo di arma bianca. I tre, il 28 ottobre scorso, durante una lite scaturita per futili motivi, avevano ferito con un'arma da taglio un 18enne. La vittima, immediatamente soccorsa dai famigliari, era stata trasportata presso l'Ospedale Vittorio Emanuele di Catania e ricoverata per le ferite riportate al torace ed al fianco sinistro. Le indagini avviate dai militari, allertati da una segnalazione pervenuta al 112 dai famigliari della vittima, hanno permesso di acquisire inequivocabili riscontri probatori nei confronti dei tre. L'Autorità Giudiziaria, dopo avere vagliato i fatti, ha deciso per l'emissione del provvedimento restrittivo. Gli arrestati sono stati accompagnati presso le rispettive abitazioni e sottoposti, su disposizione dell'Autorità Giudiziaria, agli arresti domiciliari.

Catania - Estorsione a fioraio del Cimitero. Arrestato dai Carabinieri della Compagnia di Fontanarossa il già noto **Concetto PITARÀ**,



43enne, per estorsione. Il titolare di un chiosco di fiori ubicato nei pressi dell'ingresso del cimitero di Catania, nei giorni scorsi, aveva subito diverse minacce ed atti intimidatori da parte del personaggio finalizzate ad estorcergli somme di denaro. Il 24 marzo scorso, la vittima

da "vedetta", per avvisare il complice dell'eventuale arrivo delle Forze dell'Ordine, garantendo così lo svolgimento dell'attività illecita. Prontamente bloccati, il 20enne è stato trovato in possesso, in via residuale, di una dose, contenente un grammo di cocaina, di un involucro di carta stagnola, contenente tre grammi di marijuana, e della somma contante di 210,00 euro, ritenuta parziale provento dell'attività di spaccio. La droga ed il denaro sono stati posti sotto sequestro. L'arrestato è stato accompagnato presso il Carcere di Catania Piazza Lanza, a disposizione dell'Autorità Giudiziaria.

Gravina Ct - Carcerazione: rapina aggravata in concorso. I Carabinieri della Compagnia di Gravina di Catania hanno tratto in arresto il già noto **Massimo RAIMONDO**, 31enne, catanese, di quel centro, su ordine di carcerazione emesso dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Ravenna. L'individuo dovrà scontare la pena di 2 anni, 11 mesi e 15 giorni di reclusione per una rapina aggravata in concorso commessa l'11 aprile 2007 a Massa Lombarda (RA). L'arrestato è stato accompagnato presso il Carcere di Catania Piazza Lanza a disposizione dell'Autorità Giudiziaria competente.

Piedimonte Etneo - Sorpresi mentre confezionavano la marijuana. I Carabinieri di Piedimonte Etneo hanno bloccato il già noto **Mario Davide LOSI**, 32enne, sorvegliato speciale di Pubblica Sicurezza con obbligo di soggiorno nel comune di residenza, e **G. N.**, 28enne, per ricettazione e detenzione ai fini di spaccio di marijuana. I due sono stati sorpresi dai militari all'interno dell'abitazione del LOSI mentre erano intenti a confezionare delle dosi della sostanza psicotropa del peso complessivo di 250 grammi. Nella circostanza, è stata rinvenuta la somma contante di 895 euro, ritenuta provento della pregressa attività di spaccio, e due centraline elettroniche di autovetture marca BMW con relative chiavi codificate. Gli arrestati, su disposizione dell'Autorità Giudiziaria, sono stati ristretti presso le Camere di Sicurezza in attesa di essere giudicati con Rito Direttissimo.

Randazzo - 5 anni per rapina ed estorsione. I Carabinieri della Compagnia di Randazzo hanno tratto in arresto il già noto **Luigi**



ZAMBATARO, 58enne, di quel centro, su Ordine di Carcerazione emesso il 19 marzo scorso dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Pesaro. Il personaggio dovrà espiare la pena di 5 anni e 1 mese di reclusione perché riconosciuto colpevole dei reati di concorso in rapina ed estorsione, commessi a Pesaro nel 2009. L'arrestato è stato tradotto presso la Casa Circondariale di Catania Piazza Lanza.

Catania - Poliziotti del Commissariato S. Cristoforo hanno arrestato **Giancarlo MAMMANA Cataldo** 29enne, per detenzione ai fini di spaccio

Compagnia di Fontanarossa hanno tratto in arresto il già noto **Luca AURORA**, 19enne, catanese, su Ordinanza di Custodia Cautelare in carcere emessa dal Giudice per le Indagini Preliminari presso il Tribunale di Catania, per tentato furto e ricettazione. Il giovane, l'8 marzo scorso, utilizzando come ariete un'autovettura rubata, aveva tentato di impossessarsi dei soldi contenuti in una colonnina del self-service del distributore carburanti "ESSO", in via Madonna del Divino Amore. Le immediate indagini avviate dai Carabinieri hanno consentito di individuare il malfattore e di denunciarlo all'Autorità Giudiziaria, che ha emesso il presente provvedimento restrittivo. L'arrestato è stato tradotto presso la Casa Circondariale di Catania Piazza Lanza.



Caltagirone - Arma Carabinieri, contributi a formazione cultura legalità. Nell'ambito del Progetto Legalità del Comando Generale dell'Arma, gli alunni dell'Istituto Comprensivo "Enrico Fermi" di Licodia Eubea hanno varcato l'ingresso della Caserma dei Carabinieri di Caltagirone. Ad attenderli il Comandante della Compagnia Capitano Giovanni ORLANDO ed il Comandante della Stazione di Licodia Eubea Luogotenente Giuseppe Nicotera, che hanno illustrato ai giovani discenti il ruolo, i compiti e le prerogative dell'Arma dei Carabinieri. Durante la visita è stato proiettato un video istituzionale e simulato un posto di controllo con verifica del Tasso alcolico. Nei giorni scorsi, inoltre, i militari della Compagnia di Caltagirone, con lo scopo di scoraggiare l'uso di sostanze stupefacenti all'interno delle scuole, hanno effettuato un apposito controllo presso l'Istituto Tecnico Industriale "Euclide" di Caltagirone con l'ausilio di un'unità cinofila antidroga.

Paternò - CC presi 3 pusher. I Carabinieri della Compagnia di Paternò hanno tratto in



arresto **Francesco MOBILIA**, 31enne, **Tania AGATONE**, 23enne, entrambi già noti, e **N.D.**, di anni 21, per detenzione ai fini di spaccio di marijuana. I tre sono stati bloccati poiché trovati in possesso di 50 grammi della sostanza psicotropa divisa in una dozzina di dosi confezionate con carta stagnola, della somma contante di 40 euro, ritenuta provento della pregressa attività illecita, nonché di materiale utile al confezionamento delle dosi di droga. Gli arrestati sono stati tradotti presso la Casa Circondariale di Catania Piazza Lanza a disposizione dell'Autorità Giudiziaria.

Calatabiano - Madre muore d'infarto dopo arresto figlio. I Carabinieri avevano sorpreso tre soggetti mentre rubavano attrezzi agricoli. Il tragico epilogo è stato per la madre di uno degli arrestati. I militari della Stazione di Calatabiano avevano tratto in arresto, nella tarda serata di ieri, **N. S.**, 33enne, di Fiumefreddo di Sicilia, **N. G.**, 31enne, di Calatabiano, entrambi già noti alle forze dell'ordine, e **N. S.**, 20enne, incensurato, di Fiumefreddo di Sicilia, colti in flagranza del reato di furto aggravato in concorso. I tutori dell'ordine avevano sorpreso i tre in via Alcantara mentre a bordo di una Motoape 50 stavano trasportando dei mezzi agricoli di vario genere, tra i quali 2 motozappe, 1 tagliaerba e 1 pompa idraulica, rubati poco prima in un'azienda agricola a Francavilla di Sicilia (ME). La refurtiva ed il mezzo sono stati sequestrati mentre gli arrestati erano stati condotti presso la Stazione Carabinieri di Calatabiano per le operazioni di rito. I famigliari dei tre soggetti erano stati invitati in caserma per essere informati dell'accaduto. Nella circostanza, la madre del 20enne **N. S.**, una signora di 56 anni, di Fiumefreddo di Sicilia, verosimilmente scossa per l'evento verificatosi, sarebbe giunta presso la Stazione alle ore 00.30 circa del 27 marzo 2012 ed avrebbe accusato il malore alle successive ore 00.45 circa, nei pressi dell'ingresso dello stabile, ha accusato un malore, si è accasciata a terra. La donna è stata immediatamente soccorsa prima dai militari della Stazione e del Nucleo Radiomobile della Compagnia di Giarre e, successivamente, dal personale del 118 giunto sia da Taormina, che da Fiumefreddo. I molteplici tentativi di rianimare la signora non hanno avuto esito ed il personale medico non ha potuto che constatare il decesso per "probabile arresto cardiocircolatorio". Su disposizione dell'Autorità Giudiziaria, la salma è stata immediatamente messa a disposizione dei famigliari mentre 2 arrestati sono stati posti agli arresti domiciliari.

Dal Comando provinciale dell'Arma di Catania è arrivata una ricostruzione dei fatti: la signora C. B. è morta un quarto d'ora dopo essere arrivata nella caserma dei carabinieri di Calatabiano dove si era recata per avere notizie del figlio ventenne, arrestato per furto. "In relazione al contenuto di alcuni comunicati degli organi di informazione" sulla tragedia, si legge nella nota, si "precisa che la signora deceduta, Concetta Batticciotto, sarebbe giunta presso la Stazione alle 00.30 e avrebbe accusato il malore alle successive 00.45 circa". Il fratello di due degli arrestati avrebbe raccontato: "Mi è morta tra le braccia, dopo oltre 5 ore di attesa fuori. All'improvviso ha sentito caldo ed è svenuta. E' morta poco dopo, e qualcuno deve pagare per questo. La magistratura su questa vicenda deve fare chiarezza e verificare se la lunga attesa ha influito sul decesso della donna. Secondo me potrebbe essere anche colpa dell'ansia e per il tempo trascorso in attesa di notizie sul figlio". La signora, secondo un congiunto, "è arrivata di sera tardi ed è morta prima dell'alba. Voleva a tutti i costi informazioni sul figlio, ma nessuno le dava chiarimenti. Le dicevano :Aspetti, sono in corso accertamenti". L'avvocato Alessandro Santangelo, che assiste la famiglia, commenta la morte della madre del suo assistito. "Si dovrebbe chiarire la posizione dei ragazzi e poi vedere con la famiglia cosa vuole fare in ordine all'accertamento dei fatti, loro erano presenti e potranno successivamente riferire alla Procura, se lo decideranno. La decisione non spetta a me. E' una vicenda che lascia l'amaro in bocca: morire davanti una caserma in attesa di notizie del figlio incensurato e che ha avuto un bambino da un mese". Il ventenne la cui madre è morta la notte scorsa davanti alla caserma dei carabinieri di Calatabiano è tornato in libertà. Lo ha disposto il giudice monocratico di Giarre, Maria Pia Urso, nell'udienza del processo celebrata col rito direttissimo per il furto di attrezzature agricole commesso di sera nel Messinese. Per gli altri due imputati, il Tribunale ha confermato gli arresti domiciliari, ma concedendo loro la possibilità di partecipare ai funerali che saranno celebrati domani, alle 15,30, nella chiesa madre di Fiumefreddo. Il processo è stato poi aggiornato al 21 maggio prossimo.

Catania - 1 pusher in manette. Agenti della Squadra Mobile hanno arrestato **Vito Alberto**



PRIVITERA, 22enne per detenzione ai fini di spaccio di cocaina. Gli Agenti dell' "Antidroga" hanno notato in via Capopassero che PRIVITERA, avendoli visti arrivare, si allontanava rapidamente dal posto in cui si trovava in palese atteggiamento di "attesa":

aveva addirittura subito l'incendio dell'esercizio commerciale. L'attività info-investigativa avviata dai militari a seguito della coraggiosa denuncia presentata dal commerciante ha permesso di individuare il soggetto e di bloccarlo proprio mentre prendeva un acconto. La successiva perquisizione presso l'abitazione del malfattore ha fornito un ulteriore riscontro alle attività di indagine. I Carabinieri hanno rinvenuto il bastone di legno utilizzato per minacciare la vittima ed il tubetto di silicone utilizzato per ostruire le serrature dei lucchetti utilizzati dal fioraio per la chiusura dell'esercizio commerciale. L'arrestato è stato tradotto presso la Casa Circondariale di Catania Piazza Lanza, a disposizione dell'Autorità Giudiziaria.

Catania - Agenti delle Motovolanti hanno arrestato per evasione dagli arresti domiciliari **Salvatore LA FERLITA** 46enne. Gli agenti, alle 12.00, hanno bloccato e arrestato in via Costantino a San Cristoforo, il noto LA FERLITA, sottoposto agli arresti domiciliari. Su disposizione dell'A.G., LA FERLITA è stato accompagnato presso la propria abitazione sempre in regime di arresti domiciliari.

Acireale - Banda del buco scava tunnel per arrivare in gioielleria, 4 in manette. Poliziotti del Commissariato di P.S. di Acireale, la scorsa notte, hanno arrestato per tentato furto in gioielleria i già noti



Mario CATALANO, 42enne nato ad Acireale, **Mario**



LANZAROTTI, 48enne nato ad Acireale, **Rosario**



ALBICOCCO, 32enne nato ad Acireale, **Salvatore GRASSO**



28enne nato a Catania. I quattro sono stati arrestati dagli agenti che si erano appostati per attenderli all'uscita di una "galleria", in parte scavata da loro ed in parte corrispondente al canale di gronda lungo circa un chilometro che arriva nei pressi della via Musmeci - precisamente fra la via Davì e piazza Vigo - dove nel raggio di 100 metri sono ubicate alcune gioiellerie. Lo scopo dei personaggi era quello di svaligiare, appunto, una gioielleria dopo aver praticato un foro nel pavimento. L'appostamento è scaturito da una attività di indagine iniziata dopo Poliziotti in servizio di controllo del territorio, transitando per la via delle Terme, avevano scorto due degli arrestati all'atto di uscire dall'apertura con in mano delle radio ricetrasmittenti. Dalla successiva attività investigativa, supportata anche dalle intercettazioni delle radio trasmettenti utilizzate dai malviventi, si scoprivano le intenzioni della banda e si attuavano tutte le necessarie attività che hanno portato al risultato. All'interno del tunnel, molto stretto ed angusto, puntellato con tubi innocenti e tavole, sono stati rinvenuti e sequestrati: attrezzi per lo scavo, abbigliamento da minatore, casco con annesse lampade, tute da lavoro, scarponi. Nel corso delle perquisizioni effettuate nelle abitazioni degli arrestati sono stati rinvenuti e sequestrati: orologi,, altri oggetti preziosi, altro materiale atto allo scasso, corde, chiavi, attrezzi vari utile per i furti in appartamenti.

Catania - CC, preso con pistola

di marijuana. L'arresto è scaturito a seguito di un controllo su strada in Largo Paisiello dove è stato trovato in possesso di circa gr 5 della sostanza e di una discreta somma di danaro, ritenuta frutto della sua attività di "pusher".

Catania - Truffa specchietto rotto, presi coniugi. Poliziotti del Commissariato P.S. di Adrano hanno bloccato per truffa i coniugi **Antonio BIONDOLILLO** 33enne e **Carmela AMICO**

31enne residenti a Noto (SR).



La coppia, che annovera in concorso, diversi precedenti per analogo reato, è stata colta in flagranza all'atto della cosiddetta "truffa dello specchietto" in danno di un anziano automobilista dal quale avevano appena ottenuto cinquanta euro. I due, all'arrivo della Volante, avevano cercato di allontanarsi con la propria vettura, ma sono stati raggiunti. benché occultata, è stata rinvenuta all'interno di detta auto la banconota costituente il provento della truffa appena compiuta. La coppia è stata arrestata e contestualmente posta in stato di libertà ex art. 121 disposizioni di attuazione procedura penale. La banconota frutto del reato è stata, quindi, restituita all'anziana vittima.

Catania - Madre pusher ai domiciliari. Agenti della Squadra Mobile hanno arrestato per detenzione ai fini di spaccio di cocaina **Leonella**



CASCONÈ

25enne, residente a Ragusa, già nota alle forze dell'ordine. La donna era tra gli occupanti una vettura che si aggirava, senza un apparente motivo, per le strade del quartiere "San Cristoforo". Nel corso dei controlli dell'auto e delle persone a bordo sono stati rinvenuti 10 gr di cocaina in "pietra", 720€ ed alcuni oggetti preziosi di dubbia provenienza. La droga era occultata proprio dalla CASCONÈ, mentre tutto il resto si trovava all'interno dell'auto. La CASCONÈ, essendo madre di un bambino di un mese, su disposizione del P.M. è stata posta in regime di arresti domiciliari presso la propria abitazione di Ragusa. Le altre due persone che viaggiavano assieme a CASCONÈ sono state denunciate a piede libero per lo stesso reato.

Viagrande - Stalker 64enne bloccato da CC. Non aveva accettato la separazione legale della moglie. I Carabinieri arrestano un incensurato per stalking. I Carabinieri della Stazione di Viagrande hanno tratto in arresto, su Ordinanza di Custodia Cautelare agli arresti domiciliari emesso dal Giudice per le Indagini Preliminari presso il Tribunale di Catania, **M.G.G.**, di anni 64, per atti persecutori ed ingiurie. L'uomo, per come verificato dai militari, non aveva accettato la separazione legale richiesta dalla moglie e dal novembre scorso aveva cominciato a molestarla telefonicamente, minacciandola più volte sotto casa e presso altri luoghi pubblici. La donna, stanca della insopportabile situazione che si era creata, aveva denunciato i fatti ai Carabinieri. L'Autorità Giudiziaria, dopo aver vagliato gli elementi probatori raccolti e segnalati dalla Polizia Giudiziaria, ha deciso per l'emissione del provvedimento restrittivo domiciliare.

Misterbianco - 1 detenzione domiciliare, per rapina. I Carabinieri eseguono 1 Ordine di carcerazione domiciliare per rapina. I Carabinieri della Tenenza di Misterbianco hanno

pertanto, lo hanno seguito e bloccato, rinvenendo in suo possesso n. 27 dosi di cocaina (peso complessivo gr 12) e ben 985 euro quali provento di spaccio.

Catania - Contrasto pesca illegale in Golfo di Catania. Poliziotti della Squadra Nautica, a bordo delle unità navali in dotazione, hanno effettuato servizi specifici finalizzati al contrasto della pesca illegale nel Golfo di Catania. Particolare attenzione è stata prestata allo specchio acqueo dell'A.M.P. "Isole Ciclopi", luogo che per le sue caratteristiche naturali e ricchezza di fauna subacquea è oggetto di frequenti "visite" da parte dei pescatori di frodo che hanno così la possibilità di catturare facilmente le varie specie marine tipiche del sito. I tutori dell'ordine, in due diverse occasioni hanno sorpreso due pescatori dilettanti, i quali, noncuranti dei divieti esistenti nella Riserva Integrale, erano intenti a esercitare la pesca di frodo. Un pescatore era a bordo del proprio natante a remi, intento a calare, al tramonto, una rete da posta. Un altro pescatore era munito di attrezzatura subacquea di tipo "ARA", e stava prelevando dal fondale della Riserva vari esemplari di "Occhi di Bue", specie ittica molto rara. Un altro pescatore dilettante è stato sorpreso, nel prosieguo dell'attività, nei pressi dell'imboccatura del porto di Catania mentre poneva in acqua una rete del tipo "Barracuda". Si tratta di una zona vietata per la pesca in quanto interessata da un intenso traffico di navi e imbarcazioni. Il subacqueo è stato deferito all'A.G. per violazione della legge-quadro sulle aree protette. I pescatori dilettanti, previa contestazione di illecito amministrativo, sono stati, rispettivamente, sanzionati col pagamento di 1.032€. Gli strumenti utilizzati per la pesca di frodo sono stati sequestrati e confiscati.

Catania - Arrestato latitante Gianfranco Conti Taguali, 38enne, ritenuto elemento di spicco degli Ercolano-Santapaola di Bronte. Il personaggio era nell'elenco dei 100 ricercati più pericolosi d'Italia. I carabinieri del reparto operativo di Catania, hanno arrestato il latitante



Gianfranco Conti Taguali, residente nella via Boschetto di Maniace a conclusione di un'intensa e prolungata attività investigativa. Il soggetto è originario di Maniace. Gianfranco Conti Taguali era irrimediabile dal gennaio del 2010, deve scontare una condanna all'ergastolo per associazione mafiosa e omicidio. Nel 2002, assieme al cugino Marco Conti Taguali, ha ucciso un allevatore, Bruno Sanfilippo Pulici a Cesarò nel messinese. E' stato fermato dai Carabinieri della "Catturandi" del Reparto Operativo di Catania, a bordo di una



Peugeot 206 guidata dal complice **Aurelio FARANDA,** di Tortorici (ME), già noto per reati contro il patrimonio, che lo stava accompagnando presso una masseria nell'agro di Caltagirone, zona dove aveva trovato rifugio da qualche tempo. La sua latitanza era cominciata, insieme a quella del cugino Marco CONTI TAGUALI, anch'egli del 1974, il 12 gennaio 2010, allorché la Corte di Appello di Catania si pronunciava in secondo grado in merito all'omicidio di Bruno SANFILIPPO PULICI, avvenuto in contrada Vallonazzo di Cesarò (ME) il 3 giugno del 2002. Il fatto di sangue scaturì allorché il SANFILIPPO, accusato in ambienti mafiosi di aver perpetrato un abigeato, al fine di allontanare da sé i sospetti, incolpò del fatto Giuseppe PRUITI, di Cesarò, il quale, insieme ai predetti CONTI TAGUALI, organizzò l'omicidio del SANFILIPPO che con premeditazione venne assassinato con numerosi colpi di fucile caricato a pallettoni. Per tale fatto e per altri, le indagini condotte all'epoca dai Carabinieri di Randazzo portarono alla luce l'operatività di un'associazione mafiosa dotata di elevata capacità di fuoco, attiva nei Comuni di Maniace, Bronte, Cesarò, San Teodoro e zone limitrofe, finalizzata alla commissione, mediante la forza di intimidazione del vincolo associativo, di una serie indeterminata di delitti contro la persona ed il patrimonio (omicidi volontari, tentati omicidi, estorsioni, lesioni, minacce, danneggiamenti, incendi, furti, ricattazioni, detenzioni di armi ed esplosivi, commercio di stupefacenti) ed all'acquisizione in modo diretto o indiretto della gestione e del controllo di attività economiche. L'attività d'indagine si concluse con l'esecuzione dell'operazione denominata TUNNEL, nell'ambito della quale il 10 febbraio 2004, furono arrestati 23 soggetti tutti di Bronte, Maniace e Cesarò. Per l'omicidio SANFILIPPO, fu condannato all'ergastolo in primo grado solo il Giuseppe PRUITI, mentre i due CONTI TAGUALI furono condannati a sette anni solo per associazione mafiosa. A seguito del ricorso presentato dalla Procura di Catania, la Corte d'Appello, nell'udienza che si tenne l'11 gennaio del 2010, modificò la sentenza di primo grado condannando all'ergastolo entrambi i CONTI TAGUALI, in concorso con il PRUITI (per il quale la precedente condanna fu confermata), sia per l'omicidio, sia per la predetta associazione, con le aggravanti di essersi avvalsi del metodo mafioso nell'uso delle armi. I due fratelli quel giorno stesso, si allontanarono facendo perdere le proprie tracce. Il 29 gennaio del 2011 il Marco CONTI TAGUALI venne catturato in stato confusionale sull'Autostrada Catania-Siracusa. I Carabinieri, fin dal gennaio 2010, avevano esaminato a fondo le abitudini dei famigliari e dei probabili fiancheggiatori che, trattandosi prevalentemente di agricoltori e pastori, potevano garantire la disponibilità di innumerevoli proprietà tra le province di Messina, Catania, Enna e Siracusa. Solo ieri, invece, si è conclusa la latitanza di CONTI TAGUALI Gianfranco a seguito di un'incessante attività di ricerca da parte dei Carabinieri del Comando Provinciale di Catania. Il cerchio intorno al catturando si è andato stringendo via via sempre più, soprattutto dopo che lo stesso, nel gennaio del 2012, è stato inserito nell'elenco dei Latitanti pericolosi, ove sono inclusi, a livello nazionale, i soggetti ritenuti di estrema pericolosità, appartenenti alla criminalità organizzata o responsabili di gravi fatti di sangue. Le ricerche, coordinate dalla Dottoressa Carolina TAFURI, Presidente della I Sezione della Corte d'Assise d'Appello di Catania, si sono estese in varie località delle province di Siracusa e Messina, ove il latitante negli ultimi mesi si è frequentemente mosso grazie ad una fitta rete di fiancheggiatori che gli hanno garantito la disponibilità di rifugi in zone impervie e difficilmente raggiungibili o controllabili da vicino. Negli ultimi tempi, infatti, le indagini avevano consentito di verificare la presenza del ricercato in diverse masserie ove lo stesso si fermava per trascorrere anche una sola notte, verosimilmente in ragione dell'aumentata pressione degli investigatori che ormai erano sulle sue tracce. In più di un'occasione, infatti, nell'ultima settimana della sua latitanza, il CONTI TAGUALI era stato intravisto dai militari dell'Arma che non avendo la certezza sull'identità della persona si erano limitati ad osservare le sue mosse con difficoltà, in quanto lo stesso non si ripresentava mai nei luoghi ove era stato avvistato. Ieri sera il dispositivo per la cattura era pronto ad intervenire e quando una delle pattuglie ha dato il via all'operazione dopo averlo incrociato sulla statale 417, le maglie si sono strette intorno al latitante che non ha avuto scampo. Sorpreso dell'intervento tempestivo dei Carabinieri, disarmato e stupito di essere bloccato da militari che gli erano parsi dei "pastori", si è solo lasciato sfuggire che stava andando a pernottare in una masseria, situata lungo una stradina che si inerpica per la montagna, a un centinaio di metri da dove è stato bloccato, di proprietà del Aurelio FARANDA, che nell'occasione gli faceva da autista. Il CONTI TAGUALI è stato ristretto nel carcere "Bicocca" mentre il FARANDA è stato rinchiuso nella casa circondariale di Piazza Lanza.

Catania - Progetto: uccidere magistrato Dda Catania elaborato in carcere. L'ordinanza di custodia cautelare è stata emessa nei confronti di Orazio Finocchiaro, 40enne ritenuto appartenente al clan dei Cappello Carateddi di Catania. Le minacce indirizzate al sostituto procuratore Pasquale Pacifico. Il piano è stato scoperto dai carabinieri, le minacce nei confronti del magistrato sarebbero partite dal boss detenuto che avrebbe mandato l'ordine all'esterno mentre era in carcere. Il pm Pacifico coordina le inchieste sui clan Cappello e Laudani. Il dott. Pasquale Pacifico ha anche lavorato con i sostituti: la dott.ssa Giovannella Scaminaci ed il dott. Francesco Testa nelle indagini che hanno permesso di arrestare il boss Giovanni Arena. Il magistrato ha anche coordinato l'operazione "Revenge" condotta dalla Squadra Mobile della Questura di Catania sul gruppo emergente dei "Carateddi" capeggiato da Sebastiano Lo Giudice ora detenuto. Gli investigatori scoprono che la cosca aveva in progetto di aprire una faida con esponenti della famiglia Santapaola per ottenere il controllo degli affari illeciti nella città, ed in particolare, per il traffico di sostanze stupefacenti.

illegale a San Giovanni Li Cuti. Carlo Giovanni TORRISI, 55enne, portava illegalmente un revolver con matricola abrasa. I Carabinieri lo hanno ammanettato. I militari della Compagnia di Piazza Dante hanno preso Carlo Giovanni TORRISI, dopo un controllo a San Giovanni Li Cuti. Il personaggio è stato trovato in possesso di un revolver calibro 6.35, carico e con matricola abrasa, che teneva illegalmente in un borsello nascosto nella propria autovettura. Il personaggio è stato tradotto presso la Casa Circondariale di Catania Piazza Lanza a disposizione dell'Autorità Giudiziaria.

Catania - Polizia smaschera truffe in Municipalità Librino: documenti identità contraffatti. Poliziotti della D.I.G.O.S. e del Commissariato P.S. "Librino" hanno effettuato alcune perquisizioni sia presso gli Uffici della Municipalità di Librino, sia presso due abitazioni private a conclusione di una indagine riguardante la falsificazione e l'uso illecito di documenti d'identità. La Polizia ha, così, smascherato una serie di truffe perpetrate dagli indagati **L.P.N., L.P.I. e P.F.** ai danni di ignari cittadini, utilizzandone i documenti di identità contraffatti e sostituendosi agli stessi. I tutori dell'ordine dall'indagine hanno rilevato indizi di reità anche nei confronti di un'impiegata che all'epoca dei fatti era addetta al settore Carte d'Identità. In particolare, è stato sequestrato materiale informatico (già al vaglio degli investigatori) e acquisita la documentazione cartacea relativa ai documenti di identità rilasciati dallo stesso Ufficio per verificare l'esistenza di altre carte di identità falsificate (due dei cartellini di identità sequestrati recano le foto di persone diverse da quelle anagraficamente registrati). A **L.P.I.** è stata sequestrata una pistola giocattolo priva del prescritto tappo rosso previsto dalla legge sulle armi. Lo stesso è stato denunciato a piede libero anche per ricettazione poiché uno dei PC sequestrati è di provenienza furtiva.

Catania I Carabinieri della Compagnia di Fontanarossa hanno tratto in arresto il già noto **Gaetano**



PINTO, 20enne, catanese, su ordine di custodia cautelare in carcere, emesso dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Catania. Il giovane si trovava sottoposto agli arresti domiciliari dal gennaio scorso per detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti. L'arrestato è stato accompagnato presso il Carcere di Catania Piazza Lanza a disposizione dell'autorità Giudiziaria etnea.

Catania - Sequestro sala giochi in via Etnea. La Procura della Repubblica di Catania ha convalidato il sequestro della sala giochi "Club 736" ubicata all'interno dello "spazio commerciale" sottostante un edificio di via Etnea dove il 14 marzo scorso agenti della Squadra Mobile hanno fatto irruzione sequestrando 17 slot-machine e 11 video-giochi (tutte apparecchiature destinate al gioco d'azzardo illegale). Nella circostanza furono denunciati all'Autorità giudiziaria il presidente del club ed i due gestori.

Catania - Presi 2 maldestri topi d'appartamento. Agenti hanno arrestato per tentato furto aggravato in appartamento il minorenne **T.V.** indagando per lo stesso reato, in stato di irreperibilità, il fratello. Poiché dopo le ore 19:00 è giunta al "113" una segnalazione di furto in corso all'interno di un appartamento di Via Pacinotti, è stata inviata in loco una Volante che ha scorto un giovane appostato nei pressi dell'appartamento, facendo palesemente da "palo". Altri Poliziotti, nel frattempo, si sono introdotti nell'appartamento stesso, la cui porta-finestra era stata forzata. I tutori dell'ordine all'interno hanno trovato un altro individuo che, appena li ha visti è riuscito a fuggire da un balcone, rovinando sopra un'autovettura sotto parcheggiata. E' stato poi accertato che i due individui per recarsi sul posto avevano utilizzato un'autovettura appartenente al soggetto che era scappato il quale, successivamente, riconosciuto da

tratto in arresto, su Ordinanza di carcerazione domiciliare emessa dal Tribunale di Catania, il già noto **Salvatore CONIGLIONE**, 54enne, per rapina e resistenza a Pubblico Ufficiale. Il soggetto è stato riconosciuto colpevole del reato a lui contestato e dovrà scontare la pena di 4 anni, 1 mese e 4 giorni di reclusione. L'arrestato è stato sottoposto alla detenzione domiciliare.

Catania - Presi giovani armati e scippatori. Agenti della Squadra Mobile ha arrestato il minorenni catanese **D.E.G.** per porto illegale d'arma da fuoco clandestina che lo scorso 20 marzo si era reso responsabile della detenzione di una pistola cal. 7,65 unitamente al coetaneo **Z.G.** il quale in quella circostanza era riuscito a fuggire dopo essersi disfatto della stessa pistola, poi rinvenuta in via S. Maria della Catena. Il medesimo personale ha arrestato i già noti catanesi **Antonino GAROZZO** 20enne ed **Alex DI VITA** 18enne per scippo in concorso. I due giovani viaggiavano su uno scooter ed vevano scippato la borsa ad una donna che a piedi stava percorrendo la via Canfora. A seguito delle ricerche diramate dalla Sala Operativa, in via Palermo, una pattuglia della Squadra Mobile era riuscita ad intercettare i giovani mentre si introducevano frettolosamente in un cortile condominiale. Dopo averli pedinati, gli agenti li hanno sorpresi mentre stavano rovistando all'interno di una borsa ("Louis Vuitton") uguale a quella che era stata descritta al 113 dalla vittima. Così, ad appena un'ora dallo scippo, la borsa ed il relativo contenuto sono state riconsegnate alla donna.

Catania - Furto a Centro Commerciale, presi 2 fratelli ed una minorenne. I Carabinieri della Stazione di Librino hanno arrestato i fratelli **Giuseppe TOMARCHIO**, di anni 22, sorvegliato speciale di Pubblica Sicurezza, e **Michael TOMARCHIO**, di anni 18, entrambi già noti ed una 15enne, incensurata, per furto aggravato. I tre, dopo aver rimosso i dispositivi antitaccheggio, hanno rubato alcuni videogames all'interno del supermercato Auchan del Centro Commerciale Porte di Catania per un valore complessivo di circa 300 euro. I militari hanno bloccato i 3 mentre stavano per allontanarsi a piedi. La refurtiva è stata interamente recuperata e restituita al rappresentante dell'azienda. In attesa di essere giudicati con Rito direttissimo, gli arrestati maggiorenni sono stati sottoposti agli arresti domiciliari su disposizione dell'Autorità Giudiziaria, mentre la minore è stata accompagnata presso l'Istituto Penitenziario minorile femminile di Caltanissetta.

Catania - Droga a San Cristoforo: preso. Gli agenti del Commissariato di P.S. "S. Cristoforo" hanno eseguito un arresto, in flagranza del reato di spaccio. In manette è finito il catanese **Gaetano SPANO'**,



trentenne già noto e sottoposto alla sorveglianza speciale di P.S., bloccato dopo un breve inseguimento nelle strade del quartiere cittadino. Nell'operazione è stata sequestrata una importante quantità di droga, ben 42 dosi pronte di Marijuana e 10 dosi

L'inchiesta è stata diretta dai magistrati della Procura della Repubblica di Messina, per la competenza sui reati che coinvolgono i magistrati del distretto giudiziario etneo. Il provvedimento restrittivo è stato notificato dai carabinieri del Comando provinciale di Messina al personaggio nel carcere nel Nord Italia dove si trova. Il presidente della Provincia di Catania, Giuseppe Castiglione ha dichiarato : "La notizia di un prossimo progetto di attentato al magistrato della DDA di Catania, Pasquale Pacifico, è oltremodo inquietante e dimostra quanto sia temuto il suo impegno rigoroso e quotidiano di contrasto alla criminalità organizzata. Esprimo quindi la mia solidarietà al magistrato antimafia e il mio apprezzamento alle forze dell'ordine per aver sventato l'attacco. Gravi episodi come questo, piuttosto che inibire, rafforzano l'operato degli organi competenti nell'affermare la legalità e contrastare le attività illecite". Il parlamentare catanese del Partito Democratico, Giuseppe Berretta, ha espresso "il massimo apprezzamento per l'encomiabile operato delle forze dell'ordine, che sono riuscite a sventare l'inquietante progetto criminale della mafia catanese contro il magistrato della Dda di Catania, Pasquale Pacifico". "Un ringraziamento sentito e la più sincera solidarietà - conclude il deputato del PD - vanno rivolti ai tanti magistrati siciliani coraggiosi, che quotidianamente si impegnano per contrastare la mafia ad un prezzo altissimo".

Catania - Carcerazione per rapina. I Carabinieri del Comando Provinciale hanno tratto in arresto, su Ordine di carcerazione emesso dal Tribunale di Tortona il 3 marzo scorso, il già



noto **Antonino FUSELLI**, 37enne, per rapina. Il personaggio dovrà scontare la pena residua di 4 anni e 6 mesi per una rapina commessa ai danni di un Istituto di credito di Castelnuovo (TO), il 1° marzo del 2010. L'arrestato è stato tradotto presso la Casa Circondariale di Catania Piazza Lanza.

Catania - Preso latitante, condannato per spaccio. Agenti della Squadra Mobile hanno



arrestato il latitante **Raffaele BULLA** 47enne destinatario di ordine di esecuzione per la carcerazione, emesso il 06 ottobre 2011, dalla Procura Generale della Repubblica presso la Corte di Appello di Catania, dovendo espriare la pena di 1 anno, 4 mesi e 27 giorni per detenzione e spaccio di sostanza stupefacente.

Catania - Polizia scopre Bed and breakfasts adibito a Casa riposo. Gli agenti della Squadra Amministrativa, nel corso dei servizi predisposti dal Sig. Questore di Catania, volti ad frenare l'abusivismo commerciale nel settore dei servizi alberghieri (Bed e Breakfast - locande - pensioni - alberghi), hanno effettuato un controllo presso l'esercizio di B&B in via Etnea di cui è titolare di licenza il quarantenne **Z.M.** I poliziotti, nella circostanza, hanno accertato che il responsabile, autorizzato dal Comune di Catania ad attivare un esercizio di B & B, con capacità ricettiva di 5 camere e 11 posti letto, aveva trasformato abusivamente detta attività in "Casa di riposo per Anziani", dove in 6 stanze veniva data ospitalità a 14 persone anziane, quasi tutte bisognevoli di assistenza e di cure paramediche. L'esercizio non risultava iscritto all'albo Comunale come previsto dall'Art. 27 della legge regionale 22/86 e non rispettava i necessari requisiti strutturali, organizzativi e funzionali necessari per attivare una casa di riposo. I tutori dell'ordine avrebbero accertato, che le 14 persone anziane alloggiate, risultavano affidate, anche in tempo di notte, ad una sola persona. Dai primi accertamenti esperiti sul posto, sarebbe stato rilevato che gli anziani in questione, risultavano provenire da una casa di riposo e centro diurno, sita nella medesima via Etnea. Alla titolare della predetta casa di riposo, autorizzata a poter assistere 50 persone in 4 piani dello stabile, il 29 ottobre 2010, a seguito di sopralluogo eseguito da parte dei VV. FF. di Catania, veniva inibito l'uso del 3° e 4° piano in quanto quest'ultimi locali risultavano carenti dei necessari requisiti strutturali e di sicurezza. La casa di riposo in questione, non avendo il certificato di prevenzione incendi, poteva ospitare 25 utenti. Conseguentemente però la responsabile, anziché provvedere al trasferimento degli anziani in esubero presso un centro autorizzato e specializzato, pur di non perdere la "clientela"(la cui retta mensile oscillava da 1100 a 1500 €.), avrebbe trasferito abusivamente nel "B&B" 14 persone anziane, che, risultavano quasi tutte bisognevoli di adeguata assistenza alla persona nonché di cure paramediche. I Poliziotti , al fine di tutelare la salute e la sicurezza pubblica, hanno chiesto l'intervento presso il B&B di funzionari dipendenti dell'A.S.P. e dei Servizi Sociali del Comune di Catania che, nella circostanza, hanno constatato l'effettiva condizione di precarietà in cui vivevano gli anziani ospiti. Il controllo, veniva esteso anche presso la casa di riposo dove l'esito degli accertamenti è in fase di sviluppo. I poliziotti della Squadra Amministrativa, hanno provveduto a deferire all'Autorità Giudiziaria. i titolari della casa di riposo e del B&B, in concorso fra loro. L'accusa è di abbandono di persone incapaci, è stato chiesto all'Autorità Giudiziaria il sequestro preventivo dei locali del B&B previo il trasferimento degli anziani in apposite strutture autorizzate.



San Giovanni La Punta - Carabinieri bloccano pusher ed eseguono

Ordine Carcerazione. I militari della Stazione di San Giovanni La Punta hanno tratto in arresto il già noto **Francesco SIGNORELLI** 22 enne, per detenzione illecita di marijuana. Il giovane è stato bloccato e trovato in possesso, durante una perquisizione nella sua abitazione, di 12 dosi della sostanza psicotropa e della somma di 100€ ritenuta verosimilmente provento della pregressa attività illecita. L'arrestato è stato sottoposto presso la sua abitazione, su disposizione dell'Autorità Giudiziaria, agli arresti domiciliari. In un'altra circostanza i militari hanno eseguito una Ordinanza di custodia cautelare in carcere traendo in arresto il già noto **Daniele GIORDANO** 41enne. Il personaggio, mentre si trovava agli arresti domiciliari per un furto commesso al centro commerciale Le Zagare nell'agosto scorso, l'11 marzo di quest'anno era evaso e si era recato presso il supermercato Famila di Giarre dove aveva rubato una forma di parmigiano reggiano. In quella circostanza i militari di Giarre lo avevano arrestato. L'Autorità Giudiziaria, dopo aver vagliato i fatti, ha deciso per l'emissione dell'aggravamento del provvedimento restrittivo. L'arrestato è stato accompagnato presso la Casa Circondariale di Catania Piazza Lanza.

Catania - 9 anni di reclusione per droga. I Carabinieri del Nucleo Investigativo hanno arrestato, in esecuzione all'Ordine di carcerazione emesso dalla Procura Generale della Repubblica di Catania il 28 febbraio scorso, il già noto **Vincenzo D'ANGELO**,



36enne, per associazione a delinquere e traffico di sostanze stupefacenti. Il personaggio dovrà scontare la pena di 9 anni di reclusione per i reati lui contestati e commessi a Catania fino al 2000. L'arrestato è stato tradotto presso la Casa Circondariale di

testimoni quale autore materiale del furto.

Catania - Spaccio dai domiciliari a San Cristoforo. I Carabinieri arrestano tre spacciatori ed eseguono un Ordine di Carcerazione per rapina. I Carabinieri della Compagnia di Piazza Dante hanno tratto in arresto il già noto **Carmelo**



GIARDINI, 22enne, per detenzione ai fini di spaccio di cocaina. Il giovane, che si trovava agli arresti domiciliari, durante un controllo nella sua abitazione di San Cristoforo è stato trovato in possesso di 25 grammi della sostanza stupefacente, abilmente occultati. In un successivo momento gli stessi militari hanno arrestato i già noti Danilo Alessandro PASSALACQUA, 18enne, e Lorenzo MASCALI, 19enne, per spaccio di cocaina. I due sono stati bloccati mentre cedevano a tre occasionali acquirenti delle dosi dello stupefacente. Durante la perquisizione sono state rinvenute altre tre dosi della stessa sostanza psicotropa e la somma di euro 100, ritenuta il provento della pregressa attività illecita. Gli assuntori sono stati segnalati alla Prefettura di Catania. Gli arrestati sono stati tradotti presso la Casa Circondariale di Catania Piazza Lanza a disposizione dell'Autorità Giudiziaria.

Catania - Droga a San Cristoforo: presi pusher in azione. Agenti del Commissariato P.S. "S. Cristoforo" hanno arrestato Giuseppe MARSENGO 24enne, per detenzione ai fini di spaccio di marijuana. In particolare, alle ore 21,00 circa in questa via Stella Polare MARSENGO è stato trovato in possesso di cinque dosi pronte di Marijuana. Poco dopo, via Alonzo e Consoli e vie limitrofe, l'attenzione degli Agenti è stata rivolta ad alcuni giovani "pusher" che con i loro movimenti avevano destato sospetti. I poliziotti, dopo un breve inseguimento - alle ore 22,00 circa - hanno bloccato il ventunenne Prospero Rosario FIASCHE', il ventiseienne Giuseppe Sebastiano BONCALDO e i due minorenni Z. M. e C. F. L'operazione aveva buon esito, poiché all'interno dello sportello di un contatore dell'acqua in via Guarnera sono stati rinvenuti quattro ovuli di cocaina, mentre poco più avanti, all'interno di una canaletta, sono stati trovati quattordici involucri di Marijuana. I poliziotti, oltre ad operare il sequestro nei due improvvisati nascondigli, hanno anche trovato nella disponibilità dei fermati una discreta somma di denaro, che veniva anch'essa sequestrata poiché quasi certamente frutto dell'illecito commercio. Su disposizione delle competenti AA.GG. gli arrestati maggiorenni sono stati tradotti al carcere di P.zza Lanza, mentre i minorenni presso il C.P.A. di Via Franchetti.

Sant'Agata Li Battiati - Suv per sfondare vetrata bancomat, ladri vedono Carabinieri e fuggono. Il colpo è stato sventato. I militari della Compagnia di Gravina di Catania, di mattina, hanno sventato un furto allo sportello bancomat dell'Istituto di Credito Banco di Sicilia - Unicredit di via Umberto. I malfattori, servendosi di un fuoristrada Daihatsu come autariete, hanno infranto una vetrata dell'istituto bancario nel tentativo di asportare il dispositivo bancomat. L'immediato intervento di una pattuglia ha però fatto desistere i malviventi dal loro intento criminale, che sono fuggiti a piedi facendo perdere le proprie tracce. Sul posto sono stati rinvenuti i mezzi che verosimilmente sarebbero serviti per trasportare lo sportello automatico. Dai primi accertamenti, i due veicoli, un SUV ed un Fiorino, sono risultati rubati a Catania la scorsa notte.

Catania - Furto a Compro oro: inseguiti e presi 2 maldestri. Agenti dell'U.P.G.S.P. hanno bloccato **Giuseppe SANTORO** 19enne il minorenne **M.G.**, entrambi già noti, accusati di furto aggravato in concorso e resistenza P.U. La segnalazione è

pronte di Cocaina.

Paternò - CC trovano ambulanti abusivi in mercato. I militari hanno elevato contravvenzioni al mercatino di via Circumvallazione. Lo scorso fine settimana i Carabinieri della Stazione di Paternò e gli Agenti della Polizia Municipale hanno effettuato congiuntamente un controllo presso il mercato rionale di via Circumvallazione nei pressi di Piazza Carlo Terzo, sede di attività commerciali ambulanti non autorizzate. In totale, sono stati controllati circa dieci ambulanti dei quali sei sono stati contravvenzionati per varie infrazioni al Codice della Strada che prevedono sanzioni di circa 1000 euro, mentre tre sono stati multati per aver esercitato la vendita ambulante senza la prescritta autorizzazione, ai sensi della Legge Regionale 18/95, che prevede il pagamento anch'essa di circa 1000 euro. È stata inoltre sottoposta a sequestro amministrativo oltre una tonnellata di ortaggi e frutta, contenuta in circa 200 cassette.

Catania - Tunisino arrestato per rapina ed aggressione. Agenti della Squadra Volanti hanno arrestato per tentata rapina in concorso, resistenza e lesioni a pubblico ufficiale il sedicente cittadino tunisino **Ben**



Brahim BOUHLI

30enne, in Italia senza fissa dimora. Alle ore 23.30 circa, giungeva una telefonata al 113 che segnalava una violenta lite in questa Via San Giuliano. Gli operatori, giunti sul posto, hanno notato una persona che tratteneva il cittadino tunisino, poi identificato per Ben Brahim BOUHLI, che nonostante fosse sanguinante dalla testa si mostrava aggressivo nei confronti dei poliziotti. Mentre lo straniero veniva portato al pronto soccorso per le cure del caso, i poliziotti venivano informati dalla vittima, che avendo visto dalla finestra due uomini che rompevano il deflettore della sua autovettura parcheggiata in strada sotto la propria abitazione, era sceso ed era stato aggredito, con l'aiuto di un complice resosi irreperibile e dall'arrestato che teneva in mano un bastone. Durante la colluttazione lo straniero aveva, inoltre, tentato di asportare alla vittima la collanina d'oro che portava al collo. Poiché anche la vittima riportava delle ferite, veniva accompagnata presso il Pronto Soccorso per le cure del caso e subito dopo si presentava in Questura per denunciare i fatti accaduti. Bouhi, in ospedale, cercava di darsi alla fuga aggredendo il poliziotto che lo aveva accompagnato per le cure del caso. Per quanto accaduto l'extracomunitario è stato arrestato per tentata rapina in concorso, resistenza e lesioni a p.u.

Catania - Animali maltrattati in zona industriale, 1 denunciato. Poliziotti dell'U.P.G.S.P. e della Squadra a Cavallo, in collaborazione con il personale dell'ASP 3 e dell'Enel, si sono recati nella Zona Industriale dove era stata segnalata la presenza di animali maltrattati e tenuti in strutture fatiscenti. I tutori dell'ordine hanno trovato 3 cavalli e 5 cani tenuti in pessime condizioni igienico-sanitarie. Gli animali sono stati sequestrati per accertamenti sullo stato di salute ed affidati in custodia giudiziale. Uno dei cani, peraltro, era stato trovato legato ad una catena allacciata al paraurti di una macchina e privo di acqua. Il proprietario è stato denunciato per maltrattamento. Nel prosieguo dell'attività, è stata individuata nelle adiacenze un'azienda agricola con annesso un caseificio privo di autorizzazioni sanitarie la cui struttura è risultata allacciata

Catania Piazza Lanza. In un'altra circostanza, i militari hanno tratto in arresto, eseguendo un Mandato di Arresto Europeo ai fini dell'extradizione emesso l'11 aprile del 2011 dall'Autorità Giudiziaria bulgara, **G.I.G.**, cittadino bulgaro, 56enne, per furto ed appropriazione indebita. L'Arrestato è stato tradotto presso la casa Circondariale di Catania Piazza Lanza.



Catania - Maltempo: gran lavoro per Guardia Costiera di Catania. La Sala Operativa dell' 11° Centro Secondario di Soccorso Marittimo della Guardia Costiera ha coordinato, intorno alle 7 del mattino, un primo intervento in mare a favore di una barca a vela di nazionalità tedesca con 6 persone a bordo, che ha lanciato la richiesta di soccorso per una avaria al radar che non gli consentiva (a causa delle pessime condizioni meteomarine presenti) di continuare la navigazione in sicurezza. Immediato è stato l'intervento da parte di una pattuglia via terra in località Aci Trezza e, via mare, da parte della Motovedetta CP853, in servizio di "ricerca e soccorso" della Capitaneria di Porto di Catania che ha raggiunto l'unità in prossimità dell'imboccatura del porto etneo, consentendo alla stessa l'ingresso in sicurezza nello scalo etneo. L'imbarcazione è tuttora all'ormeggio nel porto di Catania e i 6 passeggeri in ottime condizioni di salute. articolamente complesso e tuttora in corso le operazioni di soccorso a favore di un mercantile di bandiera italiana, di nome "Gelso M." (150 metri di lunghezza, con 19 persone di equipaggio, diretto ad Augusta) che questa mattina intorno alle ore 9, probabilmente a causa delle pessime condizioni meteorologiche, si è incagliato nei pressi di Siracusa, nei pressi di Punta Santa Panagia. I MAYDAY è stato raccolto dalla Capitaneria di Porto di Siracusa e le operazioni coordinate dalla Direzione Marittima di Catania con l'intervento di elicotteri AW139CP e AB412CP della Guardia Costiera (decollati dalla Base Aeromobili di Catania) ed un AB212 della Marina Militare (decollato dalla Stazione Elicotteri di Catania). n ulteriore elicottero HH3F è stato richiesto all'Aeronautica Militare di Trapani Birgi ed è tuttora in volo di trasferimento verso la zona operazioni. Vista l'impossibilità di governare la nave, il Comandante ha ordinato l'abbandono dell'unità. a nave viaggiava vuota di carico ed al momento non sono segnalate situazioni di inquinamento in mare. n area è stato inviato anche un rimorchiatore portuale. Le condizioni meteo-marine in zona, attualmente con vento di oltre 40 nodi ed un mare 6/7 agitato, sono previste in peggioramento. Sono stati tratti in salvo i 19 membri dell'equipaggio.



Catania - MARCAZZAN visita Guardia Costiera. Il deputato ha visitato, nei giorni scorsi, la Capitaneria di Porto di Catania, sede della Direzione Marittima della Sicilia Orientale e la Base Aeromobili Guardia Costiera. L'onorevole MARCAZZAN, membro della IV Commissione "Difesa" della Camera dei Deputati, è stato ricevuto dal Contrammiraglio Domenico DE MICHELE, Direttore Marittimo della Sicilia orientale e dal Capitano di Vascello Patrizio ZUMBO, Comandante della Base Aeromobili etnea. La tradizionale consegna del "crest" ha avuto luogo dopo il consueto briefing presso la Direzione Marittima, occasione in cui è stata illustrata l'organizzazione, i compiti e le attività del Corpo delle Capitanerie di Porto nella Sicilia orientale, alla presenza del personale militare e di una rappresentanza di quello civile. L'On. MARCAZZAN ha visitato la Centrale operativa dell' 11° Centro Secondario di Soccorso Marittimo, soffermandosi sui moderni e sofisticati apparati utilizzati nell'espletamento dei compiti d'istituto, ed ha preso parte ad una uscita in mare a bordo della Motovedetta d'altura CP271, impiegata in attività di polizia marittima. Presso la Base Aeromobili, dove la visita è continuata nel pomeriggio, sono stati illustrati i velivoli in dotazione alla Guardia Costiera, in particolare l'aereo ATR42MP ed il nuovo elicottero AW139. La visita è proseguita presso la Centrale Operativa Controllo Aeromobili della Base e si è conclusa con la firma del "diario storico" e la consegna del "crest". Per l'On. Marcazzan si è trattato di un gradito ritorno nel territorio catanese, avendo già visitato lo scorso 12 dicembre il 62° Reggimento Fanteria "Sicilia".



Catania - 1 in manette per 6 estorsioni. I Carabinieri del Nucleo Investigativo di Catania



hanno tratto in arresto **Alessandro LANZAFAME**, 33enne, già noto, catanese, residente a Mascalucia, ritenuto vicino alla famiglia mafiosa "Ercolano-Santapaola", su ordine di custodia cautelare in carcere emesso dal G.I.P. presso il Tribunale di Catania. Il personaggio dal 1° febbraio scorso, data in cui è stato emesso il provvedimento, si era reso irreperibile ma nella mattinata di ieri è stato rintracciato dai militari in un'abitazione a Mascalucia. Alessandro Lanzafame è ritenuto responsabile di sei estorsioni, di cui tre ai danni di tre esercizi commerciali e tre ai danni di cantieri edili, commesse tra l'agosto ed il dicembre 2008 a Catania, Mascalucia e Misterbianco. L'arrestato è stato accompagnato presso la Casa Circondariale di Catania Piazza Lanza a disposizione dell'Autorità Giudiziaria. **Catania - Pesta donna in casa davanti agenti.** Poliziotti dell'U.P.G.S.P., nella serata di domenica 4 marzo, hanno preso Salvatore Giuseppe CAPIZZI 41enne accusato di aggressione e resistenza a P.U. I tutori dell'ordine sono stati allertati da un vicino che aveva assistito ad una violenta lite tra un uomo e una donna. La Volante è intervenuta presso uno stabile in via Verdi dal quale gli agenti, appena giunti, hanno udito grida d'aiuto. I poliziotti, subito hanno individuato l'appartamento da cui erano giunte le urla. I tutori dell'ordine entrati in casa hanno trovato: una donna, in terra, con evidenti ecchimosi e graffi ed il Capizzi che, noncurante della loro presenza, stava nuovamente avventandosi sulla malcapitata con l'intento di colpirla con calci e pugni. Bloccato immediatamente, il Capizzi è stato condotto in Questura ed arrestato per lesioni e resistenza a P.U.. La donna è stata accompagnata al Pronto Soccorso dove, a causa delle lesioni riportate, è stata giudicata guaribile in 15 giorni. **Catania - Carabinieri arrestano 2 evasi da domiciliari.** I militari della Stazione di Librino e della

giunta alle ore 03.00 circa al 113 di un furto in corso ai danni dell'esercizio commerciale "Compro Oro", in via Santa Maddalena, ad opera di due malviventi. I maldestri avevano frantumato la porta in vetro utilizzando una grossa mazza di ferro. Le Volanti giunte sul posto hanno constatato la veridicità della segnalazione. I ladri avevano usato una grossa mazza per infrangere la vetrina dell'esercizio commerciale. I poliziotti hanno accertato che erano stati asportati pezzi di argenteria. Gli investigatori hanno avviato l'attività di ricerca dei malviventi che nel frattempo erano fuggiti. Una Volante ha incrociato in Via Plebiscito, all'altezza dell'Ospedale "V. Emanuele", una Fiat "Punto". I poliziotti hanno notato che la targa della vettura era stata nascosta con della stoffa. Il conducente della macchina sospetta alla vista dei poliziotti ha accelerato considerevolmente la velocità. Si è sviluppato un inseguimento, ed i malfattori, anziché fermarsi all'alt intimato dai poliziotti, hanno aumentato ulteriormente la velocità dando vita ad una fuga per le vie cittadine. I due individui giunti in via Forlanini hanno rallentato la velocità a causa di altre autovetture ferme al semaforo, ma poi hanno continuato a fuggire in direzione via Citelli fino a quando hanno perso il controllo dell'auto. I 2 sono scesi dalla vettura ed hanno iniziato una fuga a piedi, con difficoltà i fuggitivi sono stati bloccati definitivamente nonostante la tentata resistenza. Il minore che era alla guida dell'auto è stato deferito anche per guida senza patente. I tutori dell'ordine, successivamente hanno perquisito il veicolo ed all'interno sono stati rinvenuti 24 pezzi di argenteria : candelabri, vassoi, e altri oggetti di considerevole valore, che sono stati restituiti in sede di denuncia al proprietario dell'esercizio commerciale che li riconosceva come suoi. SANTORO ed il minore sono stati dichiarati in arrestato e, su disposizione dell'A.G. procedente: il primo è stato accompagnato agli arresti domiciliari presso la propria abitazione in attesa della direttissima, mentre il secondo è stato associato al Centro di Prima Accoglienza di Via Franchetti.

Catania - Tenta vendita su Internet strumenti musicali rubati. La Polizia Postale e delle Comunicazioni ha denunciato alla locale Procura Distrettuale una donna di circa 30 anni, residente in provincia di Catania, ritenuta responsabile di ricettazione. La donna, infatti, stava tentando di vendere su internet, tramite un portale di vendite on-line, vari strumenti musicali del valore di oltre 5.000€, strumenti furtivamente sottratti dallo studio di un piccolo gruppo musicale catanese alcune settimane addietro. Un appartenente al gruppo musicale, successivamente al furto, aveva notato una chitarra elettrica, molto simile a quella rubata, ed in vendita su un sito. Il musicista aveva avvertito la Polizia Postale che, ottenuto l'elenco completo dei pezzi oggetto di furto, ha avviato un monitoraggio riuscendo a rinvenire tutta la refurtiva in vendita sullo stesso sito. A questo punto, oltre agli accertamenti informatici sul venditore, i poliziotti si sono finti interessati all'acquisto e sono riusciti a recuperare gli strumenti denunciando la venditrice. La donna, che annovera precedenti specifici, non ha saputo giustificare in maniera credibile la provenienza del materiale.

Trecastagni I Carabinieri della Stazione di Trecastagni hanno tratto in arresto il già noto **Lorenzo**



GRASSO 32enne, di quel centro, per detenzione e spaccio di marijuana. **Paternò - 2 legano in casa 80enne e la rapinano.** I Carabinieri di Paternò, ieri sera, hanno arrestato **A.T.**, 32enne, del luogo, per il sequestro di persona e la rapina in abitazione commessi lo scorso dicembre in via Bolzano, ai danni di una signora 80enne. Il 4 dicembre 2011, alle ore 09.00 circa, alcuni cittadini di via Bolzano avevano riferito al 112 che ignoti malfattori si erano introdotti nell'abitazione di un'anziana che era stata legata e rapinata del denaro,

abusivamente al misuratore di energia elettrica. L'intera struttura è stata sequestrata unitamente ad un'ingente quantitativo di formaggi. Inoltre, il proprietario aveva alle proprie dipendenze uno straniero privo di permesso di soggiorno e, pertanto, è stato denunciato per furto di energia elettrica e per violazione della legge sull'immigrazione.

Catania - Coniugi poliziotti bloccano "topo d'appartamento". L'agente era libero dal servizio, quando ha arrestato il rumeno **Dan Adrian**



GRADINAR 31enne per tentato furto aggravato in abitazione. L'agente di Polizia, mentre si trovava nella propria abitazione, nei pressi di via Armando Diaz, ha sentito rumori sospetti provenienti dalla terrazza. Il poliziotto, immediatamente uscito, ha notato la porta che accede alla terrazza forzata. Il tutore dell'ordine si è accorto, della presenza di un individuo che appena scortolo fuggiva utilizzando l'impalcatura al momento presente nello stabile per lavori di ristrutturazione. Il poliziotto, nel contempo, coadiuvato dalla moglie, anch'ella appartenente alla Polizia di Stato, si è posto all'inseguimento e, raggiunto il fuggitivo è riuscito a bloccarlo con l'ausilio delle volanti dell'U.P.G.S.P. nella vicina via Ortigara mentre stava per salire a bordo di un'autovettura.

Catania - CC manette a contiguo "cappello" per rapina e spaccio. I Carabinieri della Stazione di Nesima hanno tratto in arresto, su Ordine di espiazione di pena detentiva, il già noto **Vincenzo PANDETTA**, 20enne, per rapina e spaccio di stupefacenti. Il personaggio, è ritenuto dagli investigatori un elemento contiguo alla famiglia mafiosa dei "cappello", dovrà scontare la pena di 4 anni e 4 mesi di reclusione, poiché riconosciuto colpevole dei reati a lui contestati, commessi a Bologna e Catania dal maggio del 2006 all'aprile del 2008. L'arrestato è stato tradotto presso la Casa Circondariale di Catania Piazza Lanza.

Ragalna - Allaccia impianto elettrico abitazione a rete pubblica. Agli arresti domiciliari per rapina rubava energia elettrica. I Carabinieri hanno eseguito un Ordine di Custodia Cautelare in carcere. I militari della Stazione di Ragalna hanno tratto in arresto il già noto **Tonino TOMASELLO**, 21enne, per furto di energia elettrica. Il personaggio, già agli arresti domiciliari per rapina, nel corso di un controllo da parte dei Carabinieri, il 2 marzo scorso, era stato sorpreso ad aver allacciato abusivamente l'impianto elettrico della sua abitazione alla rete pubblica. A seguito della denuncia di furto trasmessa dai militari, l'Autorità Giudiziaria ha aggravato il provvedimento restrittivo domiciliare disponendo la traduzione del TOMASELLO presso la Casa Circondariale di Catania Piazza Lanza.

Pedara - Carabinieri arrestano pusher. Il personaggio era nella centrale Piazza Don Diego. L'azione di contrasto dei militari dell'Arma allo spaccio di stupefacenti nei comuni pedemontani è continua.

Stazione Carabinieri presso l'Aereonautica Militare 41° Stormo di Sigonella hanno tratto in arresto il già noto **Antonino FIORENTINO**, 28enne, per evasione dagli arresti domiciliari. Il personaggio è stato riconosciuto da un Carabiniere di Sigonella, libero dal servizio, mentre si stava allontanando dalla sua abitazione. Il militare ha allertato i colleghi che sono intervenuti ed hanno bloccato l'evaso. L'arrestato, su disposizione dell'Autorità Giudiziaria, è stato trattenuto presso le camere di sicurezza del Comando di Librino in attesa di essere giudicato con rito direttissimo. I "LUPI" dei Carabinieri per evasione dagli arresti domiciliari hanno tratto in arresto **Carmelo MIGLIORINO**, 19enne, già noto catanese, per evasione dagli arresti domiciliari. Il giovane, benché sottoposto agli arresti domiciliari presso la propria abitazione, durante la notte scorsa è stato riconosciuto e bloccato dai militari mentre si trovava sulla pubblica via, senza alcun giustificato motivo, violando così gli obblighi impostigli dalla misura restrittiva. L'arrestato, su disposizione dell'Autorità Giudiziaria, è stato trattenuto presso le camere sicurezza dell'Arma in attesa del rito direttissimo.

Mascalì - CC presi 2 "topi d'appartamento". Carabinieri di Mascalì hanno tratto in arresto



Alfio FICHERA, 29enne, di Mascalì, e **Virgilio GIUSA**, 21enne, di Fiumefreddo di Sicilia, entrambi già noti, per furto aggravato in concorso. I due maldestri, approfittando dell'assenza del proprietario, hanno forzato una finestra e si sono introdotti in un appartamento in via Spiaggia a Mascalì e si sono appropriati di un orologio e di altri oggetti di valore. I Carabinieri che stavano pattugliando la zona hanno notato la finestra aperta e dopo aver verificato dall'esterno che era stata scardinata hanno fatto irruzione nella casa sorprendendo e bloccando i due ladri che non si erano accorti del loro sopraggiungere. La refurtiva accantonata dai due malviventi è stata consegnata al legittimo proprietario mentre gli arrestati sono stati trasferiti al Carcere di Piazza Lanza.

Catania - Figlio di "Nitto" SANTAPAOLA arrestato da CC Raggruppamento Operativo Speciale. I Carabinieri del Raggruppamento Operativo Speciale hanno arrestato il già noto



Vincenzo Salvatore SANTAPAOLA, 43enne, figlio di Benedetto, inteso "nitto", per associazione di tipo mafioso. Il Tribunale del Riesame ha accolto il ricorso presentato alla Suprema Corte di Cassazione dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Catania per l'annullamento del provvedimento di revoca emesso nei confronti del personaggio dal Giudice per le Indagini Preliminari di Catania ed ha disposto la carcerazione dell'interessato. Quest'ultimo si era reso latitante durante l'operazione "Iblis" del 3 novembre del 2010 nella quale sono state arrestate 48 persone ritenute affiliate, a vario titolo, a "Cosa Nostra". L'arrestato è stato tradotto presso la Casa Circondariale di Catania Bicocca.

Catania - "Sfolla carceri": Buda ai domiciliari a Librino. Agenti del Commissariato di P.S. "Librino", nel pomeriggio, hanno eseguito un ordine di esecuzione pena nei confronti di **Mario BUDA** 32enne, già noto, per associazione a delinquere, furto e rapine. Lo stesso già condannato per associazione per delinquere e ricettazione, usufruendo della L.199/2010 (c.d. "sfolla carceri") sconterà il residuo di pena in regime alternativo della detenzione domiciliare.

Caltagirone - Arma Carabinieri Contributi a formazione cultura legalità. La Compagnia Carabinieri di Caltagirone, nell'ambito dell'iniziativa promossa dal Comando Generale dell'Arma "Contributi dei Carabinieri alla formazione della cultura della legalità - Incontri didattici presso le Scuole Pubbliche" ha avviato un ciclo di incontri con diversi istituti scolastici. Il Capitano Giovanni Orlando presso l'Istituto Tecnico Industriale "Euclide" di Caltagirone, ha illustrato la struttura ed i compiti dell'Arma dei Carabinieri con una panoramica generale sulle principali problematiche che affliggono il tessuto sociale giovanile. Nel corso delle conferenze è stato proiettato un video istituzionale. L'iniziativa ha raccolto il plauso del Preside Prof. Michele Novello e dei professori che hanno accompagnato gli studenti. Inoltre, presso la caserma di Caltagirone sono stati accolti gli studenti ospiti della comunità alloggio "Tre Colli". I ragazzi, accompagnati da educatori e dalla Responsabile, dott.ssa Ragusa Simona, hanno così conosciuto i compiti e le prerogative dell'Arma ed hanno avuto la possibilità di toccare con mano i mezzi in dotazione agli uomini in divisa.

Catania - Mette stupefacente in cassetta posta pubblicitaria condominio. Agenti della Squadra



Mobile hanno bloccato il catanese **Martino SANFILIPPO** 22enne, incensurato, per detenzione ai fini di spaccio di marijuana. Lo stesso è stato sorpreso da uomini dell'"Antidroga" all'atto di occultare, dentro la cassetta per la posta pubblicitaria di un condominio, un involucre contenente 14 stecchette della sostanza stupefacente, poi quantificata in grammi 20,5 complessivi. Il P.M. di turno ha disposto gli arresti domiciliari in attesa della convalida.

Catania - Esecuzione: 2 anni per rapina ed armi. Agenti della Squadra Mobile hanno



arrestato il catanese **Massimiliano AMANTE** 22enne destinatario di ordine di esecuzione per la carcerazione emesso il 23 febbraio 2012 dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale Ordinario di Catania, dovendo espiare la pena di 2 anni e 8 mesi per i reati di rapina aggravata in concorso ed in materia di armi.

Catania - Rubano merce in magazzino cinese: 7 presi. Agenti dell'U.P.G.S.P. hanno



arrestato **Benito Benedetto CAVALLARO** 31enne nato a Catania, **Tommaso**



TASCO 37enne nato a Catania, **Rosario CAUCHI** 27enne nato a Gela,



Enzo Oscar SCARPA 40enne nato a Gela, **Fabian PAVEL VLAD**



27enne nato in Romania, **Lucian CONSTANTIN** 24enne nato in Romania in concorso per ricettazione, nonché posto in stato di fermo di P.G. **Paolo PUGLISI**



dei gioielli e dei suoi averi. La donna, che viveva da sola in casa, aveva poi riferito che i due individui, travisati con cappuccio che indossavano guanti neri, erano entrati nell'appartamento dopo aver scavalcato il muro di cinta del cortile. I malfattori dopo avere imbavagliato e legato la vittima ad una sedia avevano rovistato tra i cassetti e gli armadi e nelle varie stanze impossessandosi di gioielli vari e di alcuni orologi in oro per un valore di circa 6mila€. L'irruzione sarebbe durata circa tre quarti d'ora, quando i due comparì si davano alla fuga a piedi per le stradine del centro. Alcuni vicini di casa, attirati dai lamenti della signora, avevano avvisato il 112 ed il 118. I militari dell'Arma hanno avviato le indagini ed attraverso gli indizi rinvenuti sui luoghi e le testimonianze del vicinato sono riusciti a risalire all'identità di uno dei due ricercati che di sera è stato colpito dalla misura in carcere richiesta alla Procura di Catania. Sono tuttora in corso le attività investigative volte all'identificazione del complice ed al recupero della refurtiva. Il soggetto è stato rinchiuso nel carcere di Piazza Lanza a Catania, a disposizione dell'Autorità Giudiziaria.

Acicastello - Fruttava 14000€ al mese prostituzione in "condominio": sequestrato stabile, denunciata proprietaria. Il blitz operato dai Carabinieri del Nucleo Operativo della Compagnia di Piazza Dante ha portato nella giornata di ieri al sequestro di un intero stabile di Acicastello, in Via Stazione, ed alla denuncia a piede libero della proprietaria **L.M.G.**, 62enne acese. L'intuito investigativo dei militari e le continue lamentele del vicinato hanno permesso di scoprire che la donna, nell'ultimo anno, aveva concesso in locazione vari appartamenti facenti parte di uno stesso stabile ad avvenenti escort straniere (la maggior parte brasiliane, ma c'era anche qualche italiana) che, di passaggio a Catania per la vecchia "quindicina", ricevevano i clienti con prestazioni che arrivavano anche a 200 euro per mezz'ora. Affitti giornalieri da 110 euro per appartamento, per un totale di 3300€ al mese, era quello che pare pretendesse **L.M.** dalle lucciole, cifra estremamente spropositata in relazione alla consistenza delle case date in alloggio. Nel corso delle attività di indagine, alle quali hanno partecipato anche i Carabinieri del Nucleo Operativo della Compagnia di Acireale, si è calcolato che il giro di affari per le escort era tale da consentire a ciascuna di esse guadagni pari a circa 10.000 € per le due settimane di permanenza, mentre la proprietaria ricavava in media 14000€ mensili. La richiesta di locazione dei locali era notevole e le prenotazioni pare fossero esaurite fino al prossimo giugno.

Belpasso - 16enne rapina 2 esercizi commerciali. I Carabinieri eseguono un Ordinanza di Custodia cautelare nei confronti di un minore. I Carabinieri della Compagnia di Paternò hanno arrestato, su Ordine di Custodia Cautelare in carcere emessa il 2 marzo scorso dal Tribunale per i minorenni di Catania, **R.G.G.**, di 16 anni, per rapina aggravata in concorso, ricettazione di autovettura e porto illegale di armi. Il giovane aveva preso parte insieme ad altri complici a due rapine commesse rispettivamente il 12 settembre del 2011 ai danni di un panificio di San Pietro Clarenza ed il 19 settembre dello stesso anno ad un distributore di benzina posto sulla S.S. 121 nei pressi di Belpasso. Le indagini avviate immediatamente dai militari hanno permesso di raccogliere numerosi elementi probatori nei confronti del giovane e di un complice, un 17 enne già arrestato dai Carabinieri il 4 febbraio scorso. L'arrestato è stato tradotto presso l'Istituto Penitenziario Minorile di Catania

Paternò - 2 minacciano 1, sfruttano auto come taxi gratis. I Carabinieri arrestano un personaggio già noto e denunciano il complice. I



Amedeo DI STEFANO, 39enne, di Pedara, già noto agli uffici è finito, nelle maglie dei controlli. Il personaggio è stato bloccato dai Carabinieri della locale Stazione nel corso di uno specifico servizio.

Zafferana Etnea – CC presi 2 "topi d'appartamento". I Carabinieri della Stazione di Zafferana Etnea hanno arrestato i già noti **Sebastiano Salvatore VECCHIO**, 36enne, e **Rosario MIRABELLA**, 27enne, per furto aggravato. I due sono stati sorpresi in via Cassone a bordo di una Fiat Punto, mentre trasportavano 2 rotoli di rete metallica, rubati poco prima in un'abitazione di Zafferana Etnea. La refurtiva è stata restituita al legittimo proprietario. Gli arrestati sono stati accompagnati presso le rispettive abitazioni agli arresti domiciliari, su disposizione dell'Autorità Giudiziaria

Catania – Sanzionati 27 parcheggiatori abusivi. Agenti dell'U.P.G.S.P. a eseguito un servizio di controllo finalizzato alla repressione del fenomeno dei posteggiatori abusivi, con la collaborazione della Polizia Municipale, nel prosieguo dell'attività predisposta dal Questore di Catania, dott. Antonino Cufalo finalizzata al contrasto dell'illegalità diffusa, hanno sanzionato 27 parcheggiatori abusivi. I tutori dell'ordine hanno sanzionato, ex art. 7, co. 15 del Codice della Strada, le 27 persone che stavano svolgendo l'attività illecita prevalentemente in Corso Sicilia, nelle piazze Spirito Santo, Alcalà, Federico di Svevia e nelle vie adiacenti in prossimità dei locali notturni. I controlli scaturiscono dalle molteplici segnalazioni dei cittadini per la presenza dei parcheggiatori abusivi. Inoltre, è stato denunciato un centauro sorpreso alla guida senza patente.

Catania – Era ai domiciliari, preso a spasso in supermercato. Carabinieri del Nucleo Radiomobile hanno tratto in arresto **Salvatore MUSMECI**,



51enne, catanese, già noto, per evasione dagli arresti domiciliari e falsa attestazione a Pubblico Ufficiale sulla propria identità. Il personaggio è stato segnalato al 112 dai gestori di un market, in quanto si aggirava con fare sospetto tra gli scaffali quasi come se stesse per commettere un furto. I militari, giunti all'interno del supermercato, hanno chiesto i documenti al sospetto e lo stesso, dopo aver dichiarato di esserne sprovvisto, ha riferito le generalità del fratello. Sfortuna per MUSMECI uno dei due Carabinieri lo ha riconosciuto poiché in una precedente occasione lo aveva già deferito all'Autorità Giudiziaria.

Misterbianco - Detenzione domiciliare per associazione mafiosa ed estorsione. I Carabinieri hanno eseguito un ordine di espiazione pena per associazione mafiosa ed estorsione. L'ordine di esecuzione di espiazione pena, è stato emesso nei confronti del già noto **Pietro MIRABILE**, 53enne, per associazione a delinquere di tipo mafioso ed estorsione. Il personaggio dovrà espia re la pena residua di 1 anno, 1 mese e 26 giorni di reclusione, poiché riconosciuto colpevole dei suddetti reati a lui contestati e commessi dal 1991 al 1999. L'arrestato è stato accompagnato presso la propria abitazione e sottoposto, su disposizione dell'Autorità Giudiziaria, alla detenzione domiciliare.

Lentini - Carabinieri di Lentini



44enne nato a Catania, per furto aggravato. I Poliziotti si sono attivati dopo che un cittadino cinese aveva presentato una denuncia di furto con scasso presso il proprio magazzino in piazza Carlo Alberto. Ignoti, dopo aver neutralizzato l'allarme e tagliato una porta in ferro usando presumibilmente fiamma ossidrica, avevano asportato 70 colli contenenti jeans e maglieria. Gli agenti, alle ore 11:30 circa di ieri, si erano recati al viale Moncada dove hanno sorpreso gli individui intenti a caricare della merce su un furgone. I sospetti, alla vista dei poliziotti sono fuggiti. Cinque sono stati immediatamente bloccati, mentre SCARPA e CAUCHI sono stati rintracciati poco lontano. I poliziotti, successivamente, hanno contattato il denunciante il quale ha riconosciuto la merce rinvenuta per quella precedentemente rubatagli. I tutori dell'ordine hanno riconsegnati 40 colli di merce. I poliziotti, nella giornata, dopo ulteriori ricerche, hanno rinvenuto un altro furgone di proprietà di CAUCHI, carico della merce asportata dal magazzino del cittadino cinese.

Palagonia- Sorpreso a rubare attrezzi in deposito agricolo. I Carabinieri della Compagnia



di Palagonia hanno arrestato il già noto **Vasile DAFINOIU**, 26enne, cittadino rumeno per furto aggravato. Il soggetto con altri due complici, si è introdotto in un deposito agricolo di Contrada Campanito. I maldestri, dopo aver forzato la porta d'accesso hanno caricato su un'autovettura Dacia 1 gruppo elettrogeno, 1 decespugliatore e 1 motore elettrico per tiraggio acqua. I militari, allertati da una segnalazione pervenuta al Numero Unico di Emergenza 112 sono intervenuti immediatamente ed i tre malfattori alla vista della pattuglia si sono dati alla fuga nelle campagne adiacenti. Ciò nonostante, il soggetto è stato bloccato mentre gli altri facevano perdere le proprie tracce. La refurtiva è stata riconsegnata al legittimo proprietario. Sono in corso ulteriori indagini per individuare i complici anche attraverso il veicolo utilizzato dalla banda. L'arrestato è stato accompagnato presso la sua abitazione e sottoposto, su disposizione dell'Autorità Giudiziaria, agli arresti domiciliari.



Catania –

denunciato 1 in viale Moncada. Agenti della Squadra a Cavallo dell'U.P.G.S.P., collaborati dai sanitari del servizio Medico Veterinario A.S.P. 3, nell'ambito dei servizi di controllo del territorio disposti dal Questore di Catania dott. Antonino Cufalo, sono intervenuti in una stalla allestita in viale Moncada. Sul posto, gli agenti hanno effettivamente rinvenuto una stalla allestita all'interno di un garage privo di luce e di aerazione, al cui interno si trovavano stabulati due cavalli. Il proprietario è stato denunciato in libertà per maltrattamento di animali. I 2 cavalli, dopo il sequestro, sono stati affidati ad una struttura abilitata.

Viagrande – 2 rapinano anziana dopo prelievo postale: presi. I Carabinieri hanno bloccato i due personaggi già noti. I militari della Stazione di Viagrande, collaborati da quelli della Stazione di



Trecastagni, hanno ammanettato i conosciuti **Giuseppe CUTULI**,



RUSSO, 41enne, per rapina aggravata. I due si erano appostati nei pressi dell'ufficio Postale di Trecastagni e con un'azione fulminea avevano aggredito un'anziana donna di 75 anni strappandole la borsa all'interno della quale era custodita la pensione di 1700€ che aveva prelevato poco prima. La vittima, nel tentativo di sottrarsi allo scippo, ha opposto resistenza ed è caduta a terra riportando varie ferite lacero contuse ed alcune escoriazioni. I rapinatori si sono allontanati a bordo di una Fiat Panda di colore verde. I militari, allertati da una segnalazione pervenuta al Numero Unico di Emergenza 112 da un cittadino che aveva assistito alla scena, hanno avviato subito le ricerche. I tutori dell'ordine hanno individuato il veicolo e bloccato i due malandrini. I militari, durante la perquisizione dell'auto hanno rinvenuto l'intera somma arraffata che è stata restituita alla malcapitata signora. Gli arrestati sono stati tradotti presso la Casa Circondariale di Catania Piazza Lanza a disposizione dell'Autorità Giudiziaria.

Catania – Sequestrati alimenti avariati in vendita. Uomini della Squadra nautica e delle volanti, nel quadro dei servizi di contrasto all'illegalità diffusa voluti dal Questore di Catania dr. Antonino CUFALO, hanno controllato in via Giordano Bruno un esercizio commerciale di distribuzione alimenti e bevande gestito da soggetti di nazionalità cinese. Il controllo ha riguardato un attiguo deposito contenente alimenti ritenuti nocivi per la salute pubblica. I tutori dell'ordine hanno accertato la mancanza di autorizzazioni igienico-sanitarie; I poliziotti hanno rilevato reati attinenti alla non corretta conservazione di alimenti e sequestrato circa 600 kg di pesce congelato, carne di maiale, scarti di pollame e altro cibo di origine ignota. Gli alimenti si presentavano in cattivo stato di conservazione per via dell'interruzione della catena del freddo nonché delle pessime condizioni igienico-sanitarie rinvenute all'interno del menzionato deposito. Il gestore dell'esercizio è stato denunciato in stato di libertà per il reato di cui all' art. 5 legge 283/1962 e per furto aggravato di energia elettrica. Alle attività sopra indicate ha collaborato personale dell'ASL 3. Sempre nella giornata di ieri, sono stati effettuati numerosi controlli di soggetti sottoposti agli arresti domiciliari e sorvegliati speciali. In due abitazioni dove dimoravano altrettanti soggetti è stata riscontrata la manomissione dei contatori (in un caso è stato accertato anche il furto aggravato). Altri contatori manomessi sono stati trovati in uno stabile di via Duca Degli Abruzzi: per questi motivi, la titolare dell'utenza, convivente del sorvegliato, è stata denunciata per furto aggravato di energia elettrica. Anche il titolare di un Bar in via Caduti del Lavoro è stato denunciato per furto aggravato di energia elettrica. Denunciata una persona per furto su ciclomotore in via Scandurra e un'altra per guida senza patente.

Gravina di Catania – 2 fratelli e donna bloccati durante rapina in gioielleria. I Carabinieri della Compagnia di Gravina di Catania hanno ammanettato **Salvatore DI GRAZIA**, 43enne, già noto,



catanese, il fratello di quest'ultimo, **Simone DI GRAZIA**, 34enne, già noto, catanese, ed un'incensurata **P. S.**, 25enne, di Catania, per tentata rapina aggravata in concorso. 2 individui, apparentemente coniugi, hanno fatto ingresso con fare disinvolto in una gioielleria di via Etnea, a Mascalucia. Appena oltrepassato l'ingresso, il soggetto ha estratto una pistola, rivelatasi poi essere un giocattolo, ed ha minacciato il titolare dell'oreficeria perché gli consegnasse l'oro custodito nella cassaforte. Il gestore, di contro, non si è lasciato intimorire dall'arma e con prontezza di riflessi

militari di Paternò hanno ammanettato il conosciuto **Gianvito FODERÀ**, 24enne, sorvegliato speciale di pubblica sicurezza con obbligo di soggiorno, e denunciato **G.C.**, 21enne, per estorsione in concorso. I due, simulando di possedere un arma, hanno minacciato un uomo e si sono fatti accompagnare con la sua auto in vari posti della città per sbrigare alcune faccende. La vittima, dopo essersi liberato dei suoi aguzzini, ha denunciato i fatti ai Carabinieri i quali hanno avviato immediatamente le ricerche dei malfattori che sono stati identificati e bloccati. L'arrestato è stato sottoposto, su disposizione dell'Autorità Giudiziaria, ai domiciliari.

Adrano - Marocchino minaccia viaggiatori Circumetnea con arma bianca. Agenti del Commissariato di P.S. di Adrano hanno arrestato **Mohammed AHOUIRA** 39enne,



cittadino marocchino regolarmente presente sul territorio italiano, per detenzione e porto abusivo di arma, minacce, lesioni e resistenza a Pubblico Ufficiale. Gli Agenti del Commissariato, alle ore 19.40 circa, sono intervenuti nei pressi della locale stazione FCE ove era stata segnalata la presenza di un extracomunitario che, brandendo una grossa roncola, minacciava pericolosamente i passanti. Gli agenti, sul posto, hanno iniziato la ricerca della persona segnalata, rintracciandola mentre urlava frasi incomprensibili, brandendo una grossa roncola all'indirizzo dei passanti che fuggivano in preda la panico. Immediatamente i poliziotti si sono avvicinati all'energumeno ed avendo cura che passeggeri non venissero coinvolti, hanno tentato di calmarlo. Il soggetto, nonostante gli sforzi dei tutori dell'ordine ha continuato a brandire l'arma impropria: pertanto, è veniva immobilizzato e disarmato dopo una breve colluttazione.

Catania – Preso con cocaina e pistola. Agenti della Squadra Mobile hanno arrestato il catanese già noto



Orazio CONTE 38enne per detenzione ai fini di spaccio di cocaina e per detenzione illegale di parte di arma comune da fuoco e del relativo munizionamento. Gli agenti dell' "Antidroga", dopo avere appreso che il soggetto deteneva dello stupefacente, si sono recati presso la sua abitazione per effettuare una perquisizione domiciliare. CONTE accortosi della presenza dei poliziotti ha gettato dalla finestra 1 sacchetto, subito recuperato, contenente 22 gr. di cocaina, suddivisa in 25 "dosi", ed 1 bilancino di precisione. I tutori dell'ordine nell'abitazione hanno rinvenuto e sequestrato 1.000,00 € ritenuti provento dello spaccio. Gli investigatori, in una casa di villeggiatura ubicata in zona Vaccarizzo di pertinenza del personaggio, hanno rinvenuto durante la perquisizione 1 pistola giocattolo semiautomatica, calibro 32, trasformata in un'arma vera, ma priva del castello, completa di caricatore con inserite 4 cartucce dello stesso calibro.

Catania – 2 arresti per droga e rapina. Agenti della Squadra Mobile hanno arrestato **Roberto ZAPPALA'** 33enne poiché destinatario di un ordine di esecuzione emesso il 3 febbraio 2012 dalla Procura della Repubblica di Catania (dovendo espia re la pena residua di 1 anno, 2 mesi e 27 gg. di reclusione per reati in materia di stupefacenti) e **Santo LEONARDI** 20enne, destinatario di ordine di esecuzione emesso il 30 gennaio 2012 dalla Procura Generale della Repubblica di Catania (dovendo espia re la pena residua di 1 anno, 3 mesi e 27 gg. di reclusione per il reato di rapina ed altro).

Catania – ROC: comandante col. Corbellotti subentra a col. Sciuto. Il nuovo Comandante, del Reparto Operativo dei Carabinieri di Catania **Ten. Col. Luca**

senza toner fax: salta citazione teste. E' questo il motivo per cui i militari non hanno potuto citare un teste che avrebbe dovuto essere ascoltato dal Tribunale di Marsala, nell'ambito di un processo a quattro presunti mafiosi coinvolti, il 16 febbraio 2010, nell'operazione Nerone. Gli stessi militari hanno fornito la motivazione della mancata citazione, con una nota scritta. I carabinieri erano incaricati di notificare la convocazione ad un imprenditore vittima di estorsioni in provincia di Trapani. Il presidente del collegio giudicante, Sergio Gulotta, ha quindi disposto nuovamente la citazione del teste, facendo mettere a verbale la particolare urgenza di tale adempimento, trattandosi di processo con detenuti. Il teste dovrà essere citato per l'udienza del 15 febbraio prossimo.

ULTIMORA 2011-12



Ultimora 2011-12

ULTIMORA 2012



Ultimora gen-feb 2012

Catania - CC:"Gatto selvaggio" 18 presunti santapaoliani presi tra Catania, Paternò, Bronte e



Milano. (clicca vedi foto e notizia) I reati ipotizzati : associazione mafiosa, estorsioni e traffico di sostanze stupefacenti. Le indagini sono state coordinate dalla Direzione Distrettuale Antimafia della Procura della Repubblica di Catania e svolte dai militari dell'arma del Comando Provinciale etneo. La magistratura ha emesso 15 Ordinanze di Custodia Cautelare in carcere e 3 sono agli arresti domiciliari. Nel mirino delle forze dell'ordine un clan mafioso di Bronte ritenuto organico alla cosca Santapaola-Ercolano.



(clicca vedi foto e notizia)

Carabinieri, presi 10 per droga: Operazione "Piazza Pulita"



clicca e vedi tutte le foto)



ASCOLTA TUTTE LE INTERVISTE

CC:"Gatto selvaggio" 18 presunti santapaoliani presi tra Catania, Paternò, Bronte e

Milano



(clicca vedi foto e notizia)

LETTERA A MARCO FUSCO

Catania - Affitto camere singole e 1 doppia. Camere grandi recentemente ristrutturate, tutte balconate ed arredate in piazza Castello Ursino, 72 accanto ristorante Camelot. Per informazioni chiamare al cell. 349 0079458



Catania - Clan finanziato con rapine, 17 identificati. I presunti rapinatori ritenuti vicini alla cosca dei

ha subito azionato il pulsante di allarme collegato con i Carabinieri. I due malfattori, vistisi scoperti, hanno allora desistito dal proposito criminale ed hanno tentato, vanamente, la fuga. I militari dell'arma sono sopraggiunti, mentre i maldestri stavano tentando di uscire dalla bussola del negozio. I Carabinieri, hanno compreso che altri due complici, rimasti a fare da palo a bordo di una automobile parcheggiata a poca distanza dalla gioielleria, alla vista dei militari si sono subito dileguati. Immediate sono scattate le ricerche dell'auto che si era allontanata a folle velocità. Tutte le pattuglie della Compagnia di Gravina di Catania presenti sul territorio hanno predisposto immediatamente posti di controllo lungo le principali arterie di comunicazione, mentre altri militari si sono messi alla ricerca dei fuggitivi. La serrata attività investigativa ha portato al rintraccio, nelle prime ore del mattino, di 1 dei 2 fuggitivi il quale nel frattempo si era rifugiato presso le propria abitazione con la convinzione di averla fatta franca. Anche per lui è scattato l'arresto. I tre dovranno rispondere del delitto di tentata rapina aggravata. Il quarto individuo è ancora ricercato dai Carabinieri. Per Salvatore DI GRAZIA, tra l'altro, la posizione nei confronti della giustizia risulta aggravata dall'esito di un'attività investigativa pregressa della Compagnia di Gravina che lo individuerrebbe quale uno degli autori della rapina perpetrata il 3 febbraio scorso ai danni di una gioielleria a San Pietro Clarenza, nel corso della quale i malviventi riuscirono ad appropriarsi di gioielli e monili in oro per un valore di 100.000,00€. Gli arrestati sono stati condotti presso il carcere di Catania Piazza Lanza, a disposizione dell'Autorità Giudiziaria etnea.



Giarre - 2 rumeni e 1 albanese rapinano coppia. I Carabinieri della Compagnia di Giarre, collaborati dai militari della Stazione di Viagrande, hanno tratto in arresto, eseguendo un Fermo di Indiziato di Delitto emesso dalla Procura della Repubblica di Catania, **L.F.** rumeno e **P.K.**, albanese, entrambi ventitreenni, disoccupati, per rapina a mano armata in concorso. I provvedimenti sono stati emessi dall'Autorità Giudiziaria dopo aver vagliato gli elementi probatori raccolti dai militari dopo una rapina perpetrata la notte del 30 dicembre 2011 in località Fondachello di Mascalì, ai danni di una coppia di fidanzati. I due malcapitati, mentre sostavano a bordo della propria auto sul lungomare di Mascalì, sono stati improvvisamente aggrediti da alcuni malviventi. I malfattori con la loro auto, dopo avere bloccato la via di fuga alle vittime, con pistole spianate e con i volti travisati da sciarpe, le hanno costrette a consegnare il denaro, i preziosi e gli altri effetti in loro possesso, per poi dileguarsi imboccando l'autostrada. Gli inquirenti, sin dalle prime ricerche, avevano rinvenuto nei pressi del casello autostradale di Fiumefreddo di Sicilia la borsa sottratta alla ragazza. Le attività info-investigative condotte dai militari di Giarre e coordinate dal Sostituto Procuratore della Repubblica - Dott.ssa Rosa Miriam CANTONE hanno permesso di individuare i malviventi e le armi usate nella rapina. Durante le fasi dell'arresto, i Carabinieri hanno eseguito anche un Fermo di Polizia Giudiziaria nei confronti di un altro cittadino romeno, il ventisettenne **I.C.**. Quest'ultimo condivideva l'abitazione con il connazionale arrestato, in casa sono state recuperate le pistole utilizzate a Mascalì, 20 munizioni calibro 12 ed alcuni carnet di assegni rubati in un appartamento di Acicatena alcuni giorni fa. I tre sono stati tradotti presso la Casa Circondariale di Catania Piazza Lanza a disposizione dell'Autorità Giudiziaria.



Roma - Domiciliari a detenuti che stanno scontando condanne inferiori ai 4 anni. 20mila detenuti in meno nelle prigioni italiane. Pacchetto sicurezza: domiciliari per 3.300 detenuti, per l'effetto del decreto che alzerà fino a 18 mesi la pena residua che si può scontare ai domiciliari. Il pacchetto sancisce l'uscita dal circuito carcerario per gli arrestati in flagranza di reato. In pratica quanti alimentano il fenomeno delle cosiddette porte girevoli, entrando in carcere per la sola immatricolazione per poi essere scarcerati o inviati ai domiciliari. In questo caso il beneficio sarebbe di circa 21mila detenuti di passaggio in meno ogni anno negli istituti detentivi italiani. L'obiettivo del decreto legge messo a punto dal Guardasigilli Paola Severino, è stato già varato dal Consiglio dei Ministri. Ai domiciliari quindi andranno i detenuti che stanno scontando condanne inferiori ai 4 anni, sarà concesso di trascorrere gli ultimi 18 mesi di pena ai domiciliari nella propria abitazione o in altra dimora. Si tratta dell'estensione della norma già approvata da Alfano che consentiva gli arresti domiciliari per gli ultimi 12 mesi di pena. La misura scadrà, come previsto, nel dicembre 2013 e riguarda nell'immediato circa 3mila persone. "Niente braccialetti elettronici perché devono ancora essere sperimentati ed è da dimostrare che hanno costi inferiori alla carcerazione preventiva", avrebbe anche spiegato il ministro. Il decreto stabilisce che i fermati siano custoditi per 48 ore nelle celle di sicurezza di caserme e commissariati. E che l'udienza di convalida da parte del magistrato sia eseguita nel luogo di detenzione allo scopo di evitare i costi di trasferimento. Il soggetto arrestato per reati di un'offensività limitata dovrebbe essere portato direttamente dalla polizia giudiziaria in luoghi di custodia e nel giro di 48 ore il magistrato potrà decidere senza passare a ritualità di un ingresso in carcere che al 90% dei casi si risolve in una uscita dopo 72 ore. Le celle di sicurezza attualmente a disposizione sono 706. Con un disegno di legge delega il Governo punta alla depenalizzazione di alcuni reati, viene invece introdotto l'istituto della messa alla prova che consente di non recludere chi rischia una condanna fino a quattro anni. In pratica ad apertura del dibattimento si individua un percorso rieducativo per il quale deve subito essere espressa l'opzione: chi lo accetta non entra in carcere e presta lavori di pubblica utilità. Il percorso si blocca, e riparte il processo, se nel frattempo il soggetto torna a commettere reati della stessa indole.

CORBELLOTTI, proviene dal Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri di Roma ed è ufficialmente insediato a Catania da lunedì 7 novembre 2011. Il cambio al vertice del Reparto Operativo dei Carabinieri di Catania è tra i 2 alti ufficiali: il **Col. t.ISSMI Riccardo SCIUTO**, che dopo due anni al Comando del Reparto Operativo dei Carabinieri di Catania, ha lasciato l'incarico per ricoprire quello di Comandante del Comando Provinciale Carabinieri di Agrigento ed il nuovo Comandante, del Reparto Operativo dei Carabinieri di Catania **Ten. Col. Luca CORBELLOTTI.** Al neo comandante gli auguri di buon lavoro dall'**Informatore** di Sicilia e personali. **i.i.p.**



Catania - Il Questore di Catania, il dottor Antonino



Cufalo si è insediato ufficialmente. L'alto funzionario ha grande esperienza ed ha già ricoperto incarichi prestigiosi, ha tra l'altro diretto la Questura di Siracusa. Al neo Questore di Catania dottor Antonino Cufalo gli auguri di buon lavoro da **L'INFORMATORE di Sicilia** e personali, avendone già avuto modo di conoscere ed apprezzare doti e qualità durante la guida della Questura di Siracusa. **i.i.p.**

Catania - Guardia Giurata, senza stipendio, disperata tenta di darsi fuoco. Sulla vicenda ha preso posizione



Domenico Risiglione



(leggi

lettera in pdf segretario provinciale del SINDACATO NAZIONALE GUARDIE GIURATE che ha inviato una lettera al PREFETTO ed QUESTORE di Catania evidenziando la drammatica situazione delle Guardie Giurate Falcon Sud Catania senza stipendio. Scrive Domenico Risiglione testualmente :
"Lavoratori Falcon Sud e competenze economiche arretrate. Con la presente diamo seguito alla vicenda triste e di disperazione che ha visto suo malgrado come protagonista un lavoratore della Falcon Sud.



CHI SONO

Catania - "Mazzei": 20 in manette per associazione mafiosa finalizzata al traffico e spaccio di



stupefacenti. (vedi foto) Catania - Carabinieri, presi 10 per droga: Operazione "Piazza



Pulita" (clicca e vedi tutte le foto). I militari della Compagnia di Catania Fontanarossa, nella notte, hanno dato esecuzione all'ordinanza di custodia cautelare emessa dal G.i.P presso il Tribunale di Catania Dott. Carlo Cannella, a carico di 10 persone tutte ritenute responsabili del reato di associazione per delinquere finalizzata al traffico e vendita di sostanze stupefacenti.



NECROLOGI

"Carateddi"  [clicca e vedi tutte le foto.](#)




GIORNALE
INDIPENDENTE
D'INFORMAZIONE

FONDATA E DIRETTO DA IGNAZIO LA PERA

www.informatoredisicilia.eu
www.informatoredisicilia.it

HOME CHI SIAMO SICILIA E MAIL

0 1 1 7 7 0 7 1 lettori